

RELAZIONE TRIMESTRALE
PRIMO TRIMESTRE 2006
FINMECCANICA

INDICE

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 MARZO 2006

• I risultati dei primi tre mesi dell'anno	4
• Eventi di rilievo del periodo ed intervenuti dopo la chiusura del trimestre	12
• Analisi della situazione economico patrimoniale del Gruppo	
• Prospetti contabili	19
<i>I Informazioni generali</i>	23
<i>II Forma e contenuti</i>	23
<i>III Principi contabili adottati</i>	25
<i>IV Aspetti di particolare significatività</i>	46
<i>V Informativa di settore</i>	50
<i>VI Note di commento alla situazione trimestrale al 31.03.06</i>	52
<i>VII Gestione dei rischi finanziari</i>	80
<i>VIII Operazioni con parti correlate</i>	84
• Andamento della gestione nei settori di attività:	
• ELICOTTERI	89
• ELETTRONICA PER LA DIFESA	93
• AERONAUTICA	97

• SPAZIO	101
• SISTEMI DI DIFESA	104
• ENERGIA	107
• TRASPORTI	109
• ALTRE ATTIVITA'	112
• Evoluzione prevedibile della gestione	116

Gruppo Finmeccanica

Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2006

I risultati dei primi tre mesi dell'anno

Principali dati a confronto

€milioni	mar-06	mar-05	variaz.	dic-05
Ordini	4.199	3.031	39%	15.383
Portafoglio ordini	34.194	26.039		32.114
Valore della Produzione	2.748	2.157	27%	11.469
Risultato operativo (EBIT)	100	76	32%	735
Risultato Netto	383	7	n.a.	396
Capitale Investito Netto	6.444	5.594		5.670
Indebitamento Finanziario Netto	1.481	1.611		1.100
FOCF	-676	-658	3%	501
ROI	14,4%	13,6%	0,8 p.p.	17,5%
ROE	17,2%	17,1%	0,1 p.p.	9,6%
EVA®	-52	-29	79%	217
Costi Ricerca & Sviluppo	379	282	34%	1.742
Addetti (n)	56.970	49.187		56.603

Prima di esaminare i risultati del primo trimestre 2006 si rammenta che, nel corso del 2005, il Gruppo Finmeccanica ha subito diversi cambiamenti del proprio perimetro di consolidamento dovuti per lo più ad operazioni di integrazione - potenziamento nel segmento dell'Aerospazio e della Difesa tra cui:

- nell'Elettronica per la Difesa, nel corso del 2005, l'accordo con Bae Systems Plc (BAE) e l'acquisto di Datamat S.p.A.;
- nei Sistemi di Difesa, nel corso del 2006, l'acquisto da parte di MBDA della LFK GmbH;
- nello Spazio, nel corso del 2005, l'accordo con Alcatel S.A. (Alcatel).

La differente tempistica nell'esecuzione delle operazioni, la diversa contribuzione nel consolidato delle nuove realtà e, in taluni casi, l'indisponibilità dei dati dei periodi precedenti delle entità in ingresso non rende sempre possibile un raffronto omogeneo dei valori esposti, soprattutto per quelli di natura economica.

Nello sforzo di rappresentare comunque e correttamente la crescita interna del Gruppo i commenti sugli scostamenti tra i due periodi a raffronto saranno effettuati, limitando al minimo l'approssimazione dei valori, enucleando implicitamente gli effetti dei sopraccitati cambiamenti di perimetro.

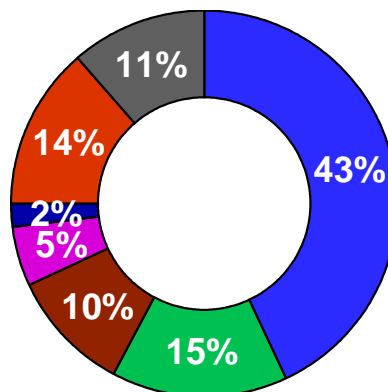
I risultati consolidati del primo trimestre 2006 del Gruppo Finmeccanica, com'è noto, sono limitatamente rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio poiché è nel secondo semestre che si concentra più della metà dell'attività. Rispetto al 31 marzo 2005 il valore della produzione si è incrementato del 27% ed il risultato operativo del 32%; in termini di crescita organica le due grandezze risultano incrementate rispettivamente del 18% e del 20%. Il ROS si attesta al 3,6% e risulta in leggero miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente e gli ordini acquisiti nel periodo sono aumentati del 39%. Per quanto concerne gli indicatori di profittabilità di Gruppo rispetto all'esercizio precedente (questi ultimi tra parentesi) il ritorno sul capitale investito netto, ROI, è pari al 14.4% (13.6%), l'EVA^{®1} di Gruppo è risultata negativa per €mil. 52 (€mil. 29 negativa) ed il ritorno sul patrimonio netto, ROE, si posiziona al 17,2% (17,1%).

Il primo trimestre 2006 chiude con un utile netto consolidato di €mil. 383 (€mil. 7 nel primo trimestre 2005). L'utile, comprensivo della plusvalenza realizzata sulla Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del 52,17% dell'Ansaldo STS S.p.A. - circa €mil. 355 al netto dell'effetto nell'applicazione del consolidato fiscale - evidenzia un sensibile incremento del risultato della gestione (€mil. 21). Tale incremento è dovuto essenzialmente alla crescita dell'EBIT in quanto il miglioramento dei prodotti finanziari (€mil. 19) viene sostanzialmente riassorbito dalle maggiori imposte di periodo.

¹ EVA[®] è un marchio registrato da Stern Stewart & Co.

Gli ordini acquisiti nel primo trimestre 2006 ammontano ad €mil. 4.199 rispetto a €mil.3.031 dello stesso periodo dell'esercizio precedente e registrano un incremento pari a €mil. 1.168 (39%).

Ordini			
€milioni	03 2006	03 2005	variaz.
■ Elicotteri	1.836	1.274	44%
■ Elettronica per la Difesa	629	627	0%
■ Aeronautica	431	333	29%
■ Spazio	218	110	98%
■ Sistemi di Difesa	89	138	-36%
■ Energia	576	228	153%
■ Trasporti	484	293	65%
■ Altro	-64	28	
	4.199	3.031	

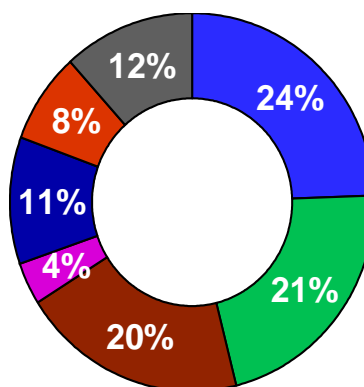


I principali ordini acquisiti sono riferibili: per gli Elicotteri all'acquisizione della prima *tranche* per i primi 5 anni, su un totale di 25, del contratto - denominato IMOS - per il supporto logistico dell'intera flotta dell' EH 101 in servizio presso la RAF e Royal Navy britannica del valore di €mil. 640 e all'acquisizione del contratto - denominato MCSP - per l'aggiornamento di 30 elicotteri EH 101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy del valore di €mil. 550; per l'Aeronautica all'ordine del consorzio GIE-ATR che ha realizzato vendite per 18 velivoli (di cui 15 dalla compagnia indiana Kingfisher) di circa €mil. 200; per l'Energia all'impianto a ciclo combinato di Rizziconi, comprensivo della manutenzione programmata, di circa €mil. 500.

Relativamente agli altri settori si segnalano inoltre: per l'Elettronica per la Difesa il contratto per la fornitura di radar e centri di controllo per il traffico aereo acquisito dal Ministero dei Trasporti della Malaysia; per i Sistemi di Difesa ordini per la fornitura dei sistemi missilistici Exocet e Sea Wolf al Cile; per i Trasporti l'estensione al 2010 delle attività di *operation and maintenace* della metropolitana automatica di Copenhagen e per lo Spazio l'acquisizione degli ordini relativi ai satelliti Turksat 3A e Ciel 2.

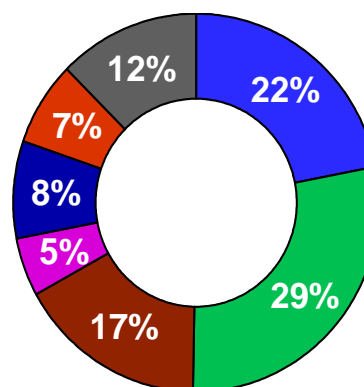
Il portafoglio ordini si attesta al 31 marzo 2006 a €mil. 34.194 rispetto a €mil. 32.114 al 31 dicembre 2005 assicurando al Gruppo una copertura equivalente a circa tre anni di produzione. L'incremento di €mil. 2.080 è sostanzialmente dovuto alla normale attività di acquisizione e ordini e fatturazioni a clienti.

Portafoglio ordini			
€milioni	03 2006	12 2005	variaz.
■ Elicotteri	8.536	7.397	15%
■ Elettronica per la Difesa	7.530	6.946	8%
■ Aeronautica	6.935	6.865	1%
■ Spazio	1.237	1.154	7%
■ Sistemi di Difesa	3.731	3.869	-4%
■ Energia	2.709	2.329	16%
■ Trasporti	4.090	3.956	3%
■ Altro	-574	-402	
	34.194	32.114	



In linea con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo il valore della produzione al 31 marzo 2006 è pari a €mil. 2.748 rispetto ai €mil. 2.157 al 31 marzo 2005 e registra un aumento netto di €mil. 591, pari al 20% di cui circa €mil. 400 (18,0%) riconducibili alla crescita interna e per la restante parte (€mil. 191) quale effetto del cambiamento di perimetro.

Valore della produzione			
€milioni	03 2006	03 2005	variaz.
■ Elicotteri	603	548	10%
■ Elettronica per la Difesa	778	445	75%
■ Aeronautica	463	402	15%
■ Spazio	140	170	-18%
■ Sistemi di Difesa	225	196	15%
■ Energia	202	132	53%
■ Trasporti	343	298	15%
■ Altro	-6	-34	
	2.748	2.157	

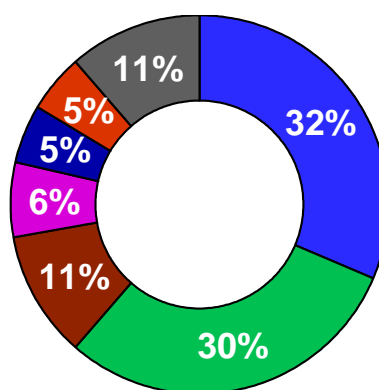


In termini di variazione organica del valore della produzione si segnala l'aumento nell'Elettronica per la Difesa (13% circa), dovuto principalmente ad un incremento nelle

attività dei sistemi di comando e controllo, e quella nel settore Spazio (6%). La forte crescita nel settore Energia del 53% è riconducibile alle recenti acquisizioni di commesse a prevalente contenuto impiantistico quali quelle per le centrali di: Sparanise, Rosignano, Vado Ligure, Escatron e Rizziconi.

L'EBIT al primo trimestre 2006 è pari a €mil. 100 rispetto ai €mil. 76 al 31 marzo 2005 con un aumento netto di €mil. 24, pari al 32% di cui circa €mil. 15 (22%) di crescita organica e per la restante parte, circa €mil. 9, quale effetto del cambiamento di perimetro di consolidamento.

Risultato Operativo (EBIT)				
€milioni	03 2006	03 2005	variaz.	
■ Elicotteri	44	41	7%	
■ Elettronica per la Difesa	42	21	100%	
■ Aeronautica	15	10	50%	
■ Spazio	9	12	-25%	
■ Sistemi di Difesa	7	2	250%	
■ Energia	7	6	17%	
■ Trasporti	16	10	60%	
■ Altro	-40	-26		
	100	76		



La redditività percentuale è leggermente superiore e passa dal 3,5% del 31 marzo 2005 al 3,6% del 31 marzo 2006. In termini di variazione organica dell'EBIT si segnala il sostanziale allineamento nel settore dello Spazio e la crescita nel settore Elettronica per la Difesa (47% circa) dovuta essenzialmente al miglioramento della redditività sulle attività per sistemi di comando e controllo, che a marzo 2005 era stata peraltro penalizzata dall'emersione di extracosti su commesse di fornitura di radar terrestri, e dalla realizzazione di una plusvalenza per la cessione di un immobile di Selex Communications Ltd. La crescita di tutti gli altri settori conferma il previsto miglioramento del Gruppo atteso al 31 dicembre 2006.

L'indebitamento finanziario netto (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo del 31 marzo 2006 risulta pari a €mil. 1.481 rispetto ai €mil. 1.100 del 31 dicembre 2005 con un incremento netto di €mil. 381.

Tale livello di indebitamento pari al 29% del patrimonio netto consolidato si situa sia al di sotto dei limiti posti da una attenta e prudente gestione finanziaria sia all'interno dei limiti massimi indicati dalle principali società di *rating*.

Il *Free Operating Cash Flow* (FOCF) al 31 marzo 2006 è stato negativo (assorbimento di cassa) per €mil. 676, rispetto ai €mil. 658 negativi al 31 marzo 2005. Si tratta di un FOCF da considerare in ottica di periodo, quindi nella sua stagionalità, che vede il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali particolarmente sbilanciato a favore di questi ultimi.

Tra gli eventi non ricorrenti, accaduti nel periodo in esame, vanno ricordati la cessione del 52,17% dell'Ansaldo STS S.p.A., mediante Offerta Pubblica di Vendita (OPV), che ha generato un flusso di cassa positivo di €mil. 398 e l'esborso di €mil. 89 per l'acquisto dell'ulteriore 33% circa della società Datamat, tramite l'OPA lanciata sul mercato nel corso del 2005 e conclusasi nel gennaio 2006, in cui Finmeccanica detiene ad oggi complessivamente l'89,48% comprensivo delle quote di azioni proprie detenute direttamente da Datamat.

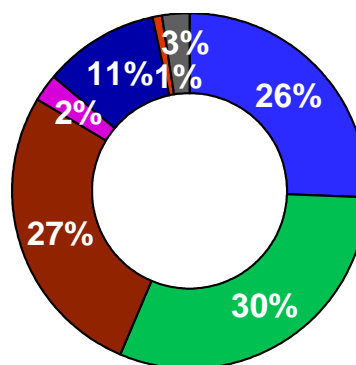
In relazione all'introito derivante dalla quotazione di Ansaldo STS, in data 28 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha proposto all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio 2005 della Società la distribuzione di un dividendo straordinario di €0,19 per ciascuna azione per un controvalore massimo complessivo di €mil. 81.

Al 31 marzo 2006 il capitale investito netto consolidato è pari a €mil. 6.444 rispetto a €mil. 5.670 al 31 dicembre 2005; l'incremento netto di €mil. 774 è ascrivibile alla variazione del periodo del capitale circolante (€mil. 703 al 31 marzo 2006 rispetto ad €mil. 17 al 31 dicembre 2005) di €mil. 686 collegato, sostanzialmente, alla dinamica del FOCF precedentemente esposta nel commento all'indebitamento finanziario netto.

L'incremento del capitale fisso di €mil. 88 è sostanzialmente ascrivibile per €mil. 115 all'avviamento registrato dalle sopra menzionate acquisizioni di Datamat (€mil. 52) e LFK GmbH (€mil. 63) mentre per la parte residua alla normale attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali, al netto degli ammortamenti.

Nel primo trimestre 2006 i costi di Ricerca e Sviluppo sono stati pari a €mil. 379 rispetto ai €mil. 282 nel primo trimestre 2005, con un incremento di oltre il 34%, e rappresentano circa il 14% del valore della produzione.

Costi Ricerca & Sviluppo			
€milioni	03 2006	03 2005	variaz.
■ Elicotteri	97	51	90%
■ Elettronica per la Difesa	117	76	54%
■ Aeronautica	103	88	17%
■ Spazio	9	20	-55%
■ Sistemi di Difesa	40	37	8%
■ Energia	3	2	50%
■ Trasporti	10	8	25%
	379	282	



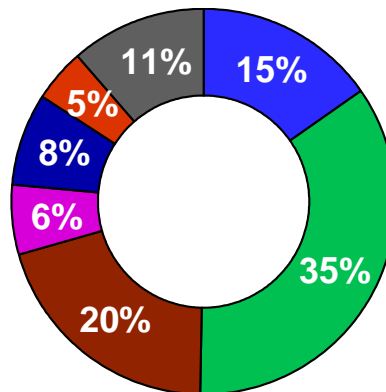
Le principali attività hanno riguardato:

- nel settore Elicotteri la ricerca nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85, tra i quali si segnalano l'attività di sviluppo di tecnologie di uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149, e delle attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il covertiplano BA 609.
- nel settore Elettronica per la Difesa il proseguimento dello sviluppo sul programma EFA, la messa a punto dei prototipi del sistema UAV FALCO, gli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e terrestri, il completamento dello sviluppo di sistemi radar per il controllo del traffico aereo e il completamento della rete tecnologica TETRA;

- nel settore Aeronautica lo sviluppo dei programmi civili tra i quali si rammentano il B787 e l'A380 e nel militare con il C27J, l'EFA e l'addestratore M346;
- nel settore Spazio per i principali programmi satellitari e sulle future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale;
- nel settore Sistemi di Difesa il proseguimento degli sviluppi relativi al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali, e al siluro pesante Black Shark nel comparto dei sistemi subacquei.
- nel settore Energia il proseguimento del piano di autonomia tecnologica nel campo delle turbine a vapore e gas;
- nel settore Trasporti, per il segnalamento, il completamento e lo sviluppo del portafoglio prodotti ed in particolare al fine di assicurarne l'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario sia nel segmento *mass transit*.

Il numero degli addetti al 31 marzo 2006 si attesta a 56.970 unità con un aumento di 367 unità rispetto alle 56.603 unità al 31 dicembre 2005. Tale incremento è essenzialmente riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento, all'interno dei Sistemi di Difesa, della società LFK GmbH (246 unità) e per la parte residua al positivo *turnover*.

Addetti	03 2006	12 2005	variaz.
■ Elicotteri	8.599	8.531	1%
■ Elettronica per la Difesa	19.660	19.786	-1%
■ Aeronautica	11.364	11.198	1%
■ Spazio	3.214	3.194	1%
■ Sistemi di Difesa	4.334	4.104	6%
■ Energia	2.525	2.529	0%
■ Trasporti	6.409	6.321	1%
■ Altro	865	940	
	56.970	56.603	



Eventi di rilievo del periodo ed intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Operazioni industriali

Nell'ambito del settore *Elicotteri*, AgustaWestland ha siglato il 28 Febbraio 2006 con la società britannica Sloane Helicopters Ltd un accordo per la distribuzione di elicotteri civili, destinati al mercato del Regno Unito e dell'Irlanda. L'intesa con la Sloane Helicopters rafforzerà ulteriormente la posizione di AgustaWestland sul mercato britannico degli elicotteri bi-turbina leggeri per impieghi VIP e Corporate e consentirà un'ulteriore crescita sui mercati del soccorso medico e per le forze di polizia.

Nell'ambito del settore *Elettronica per la Difesa*, il primo trimestre del 2006 è stato caratterizzato dalla finalizzazione delle attività relative al processo di acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di Datamat S.p.A., società italiana che sviluppa e realizza sistemi di missione avionici, sistemi di Combat Management navali e soluzioni integrate nei settori Difesa, Spazio, Pubblica Amministrazione, Sanità, Banche, Finanza e Telecomunicazioni.

Finmeccanica S.p.A., nel corso del precedente esercizio, ha acquisito inizialmente una quota del 52,7% del capitale sociale, per un valore di circa 151 milioni di euro. Successivamente, nel corso del mese di novembre 2005 è stata lanciata l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sulla totalità delle azioni Datamat ancora in circolazione, ad un prezzo per azione fissato in 9,65 euro, operazione conclusasi nei primi giorni del 2006 per un valore di circa 89 milioni di euro. A conclusione dell'OPA, Finmeccanica ha raggiunto, anche attraverso le azioni proprie detenute dalla società, una quota pari a circa l'89% del capitale sociale. In data 1° marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di dar corso alla procedura per il *delisting* delle azioni Datamat attraverso la promozione di una OPA residuale ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 58/1998, una volta raggiunta la percentuale di partecipazione necessaria per l'effettuazione dell'operazione. Nel contempo è stato avviato un processo teso a valutare le opportunità derivanti da una progressiva integrazione di Datamat con Elsag cui verrà data attuazione a valle del *delisting* di Datamat stessa.

A tal riguardo, infatti, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato in data 26 gennaio 2006, l'avvio di un processo finalizzato a garantire il coordinamento e la gestione secondo criteri unitari delle due società Datamat ed Elsag, società del Gruppo già attiva nel settore dei servizi IT per la difesa e sicurezza.

Nel settore *Aeronautica*, il 19 gennaio 2006, Aermacchi SpA e la Hellenic Industry (HAI) hanno firmato un *Memorandum of Understanding* che definisce i termini della loro cooperazione industriale nel programma di sviluppo dell'addestratore avanzato di nuova generazione M346. In base al *Memorandum*, la HAI diventa il *prime contractor* greco del programma, responsabile di una serie di attività tra le quali la progettazione, la produzione e l'assemblaggio di alcune parti importanti del velivolo, tra i quali la fusoliera posteriore. Inoltre HAI sarà incaricata di gestire il contributo delle altre aziende greche che entreranno nel programma, in qualità di *sub-contractor*.

La quota industriale assegnata all'industria greca ammonterà complessivamente a circa il 10% delle attività nel programma internazionale per l'industrializzazione e la produzione dell'aereo e dei suoi sotto-sistemi.

Per l'Aermacchi la partecipazione della HAI rappresenta un passo importante, che riflette la strategia dell'azienda di ampliare il progetto M346 a livello internazionale con la costituzione di *partnership* altamente qualificate per sviluppare il più avanzato programma per un velivolo da addestramento ad alte prestazioni.

Nell'ambito del settore *Spazio*, il 19 gennaio 2006, a Berlino, è stato siglato il contratto del valore di circa 1 miliardo di euro per lo sviluppo e la realizzazione dei primi quattro satelliti relativi al sistema di navigazione satellitare europeo Galileo e della relativa infrastruttura di terra, tra Galileo Industries (consorzio del quale fa parte Finmeccanica, attraverso la partecipata Alcatel Alenia Space, insieme ad EADS Astrium, Thales SA e Galileo Sistemas y Servicios) e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il progetto Galileo, che rappresenta la risposta dell'Unione Europea e dell'ESA al sistema satellitare statunitense americano GPS, vede impegnata inoltre Telespazio S.p.A., una società di Finmeccanica e Alcatel, nella fornitura di tutti i servizi associati alle attività di lancio e messa in orbita dei satelliti e nella gestione della successiva fase operativa. In tale contesto, Finmeccanica partecipa al consorzio nato dalla fusione dei due consorzi Eurely

(composto da Finmeccanica S.p.A., Alcatel S.A., AENA ed Hispasat) ed iNavSat (costituito da EADS, Thales ed Inmarsat) per la fase di negoziazione del contratto di concessione per la gestione operativa del sistema. La partecipazione di Finmeccanica al consorzio rappresenta un'opportunità fondamentale per l'attività dei servizi satellitari, permettendo al Gruppo di operare come protagonista nell'ambito di un progetto di rilevanza mondiale, strategico per le nuove applicazioni a valore aggiunto (*PRS - Public Regulated Services*, infomobilità, *Security*, ecc.).

Un traguardo importante nell'ambito del progetto è stato inoltre raggiunto con l'assegnazione all'Italia di uno dei due Centri di Controllo della Costellazione e delle Missioni e del Centro di Valutazione delle Performance del nuovo sistema di navigazione satellitare.

Nell'ambito del settore *Sistemi di Difesa*, nel gennaio 2006, si è completato l'iter per l'acquisizione, da parte di MBDA, di LFK GmbH, principale produttore tedesco di sistemi missilistici. L'operazione, annunciata lo scorso anno, è stata formalizzata a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea e del Governo tedesco. Con questa operazione MBDA, partecipata da Finmeccanica per il 25% (gli altri azionisti sono BAE Systems ed EADS), rafforza ulteriormente la propria posizione di *leadership* a livello mondiale nei missili guidati e compie un ulteriore passo nel processo di razionalizzazione dell'offerta europea nel settore. L'integrazione delle due aziende, inoltre, porterà ad un allargamento dei rapporti di collaborazione internazionali di MBDA sia in Europa che nell'ambito di programmi trans-atlantici, e ad un rafforzamento delle capacità sistemiche e di prodotto complessive.

Nell'ambito più generale della valorizzazione delle proprie attività civili, è stato finalizzato il progetto di quotazione presso la Borsa Italiana di *Ansaldo STS S.p.A.*, società a capo di un gruppo che comprende Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari S.p.A. (ATSF) ed Ansaldo Signal N.V.. In data 8 marzo 2006, la CONSOB ha rilasciato il Nulla Osta e precedentemente la Borsa Italiana aveva deliberato l'ammissione a quotazione. In data 24 marzo 2006 si è concluso il collocamento del 52,17% (pari a n. 52.174.000 azioni) del capitale sociale della società presso gli investitori istituzionali e *retail*, con la fissazione del prezzo a 7,8 euro per azione; nel corso del mese di aprile le

banche che hanno guidato il consorzio di collocamento hanno esercitato l'opzione (*greenshoe*) di acquisto di ulteriori n. 7.826.000 di azioni (pari al 7,83% del capitale sociale) al prezzo di 7,8 euro per azione. Il titolo è quotato nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. La nuova società industriale sarà in grado di beneficiare appieno delle competenze fortemente complementari delle due società: ATSF, infatti, avrà maggiori opportunità di penetrazione sui mercati esteri grazie alla rete commerciale ed alla dimensione internazionale di Ansaldo Signal, tra i *leader* mondiali nel settore del segnalamento ferroviario, mentre Ansaldo Signal vedrà accresciuta la propria capacità di competere a livello di sistemi integrati grazie alle capacità progettuali e sistemistiche di ATSF.

Nell'ambito delle attività collaterali relative alla promozione della formazione professionale e culturale, sia a livello nazionale che internazionale, Finmeccanica ha siglato un accordo quadro con la Scuola Superiore Sant'Anna ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione di 20 ingegneri degli Emirati Arabi Uniti, mirato al consolidamento delle conoscenze delle tecnologie industriali e lo sviluppo di competenze per il trasferimento tecnologico.

Operazioni finanziarie

Nel corso del primo trimestre 2006 Finmeccanica non ha posto in essere nuove operazione sul mercato dei capitali; di conseguenza la struttura del debito a medio lungo termine non ha subito variazione di rilievo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31.03.2006 che include le operazioni collocate sul mercato dalla società partecipata Finmeccanica Finance S.A., con garanzia della Capogruppo:

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo ctv (€mil)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €mil.
Finmeccanica Finance S.A.		1997	16-gen-07	6	3,30%	Istituzionale giapponese	<u>6</u>
Finmeccanica Finance S.A.	(1)	2002	30-dic-08	297	Variabile	Retail italiano	<u>295</u>
Finmeccanica Finance S.A.	(2)	2003	8-ago-10	501	0,375%	Istituzionale europeo	<u>420</u>
Finmeccanica Finance S.A.	(3)	2003	12-dic-18	500	5,75%	Istituzionale europeo	<u>504</u>
Finmeccanica S.p.A.	(4)	2005	24-mar-25	500	4,875%	Istituzionale europeo	<u>495</u>

- (1) Obbligazioni offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e quotate sul mercato TLX gestito da Trading Lab Banca S.p.A. – Gruppo Unicredit Italiano. Ancorché emesse nell’ambito di un programma Euro Medium Term Notes (“EMTN”) di massimi €miliardi 2, le obbligazioni sono disciplinate da un regolamento dedicato di legge italiana. Operazione autorizzata ai sensi dell’art. 129 D.Lgs. n.385/93. Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 4.12.2002 (n.osta comunicato con nota n. 2079342/3.12.02).
- (2) Obbligazioni scambiabili (“Exchangeable”) con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics N.V. (STM) ad un prezzo di conversione di €25.07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall’emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell’art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa lussemburghese.
- (3) Obbligazioni emesse nell’ambito del programma EMTN di massimi €miliardi 2. L’intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L’operazione è stata autorizzata ai sensi dell’Art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese.
- Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. A partire dal prossimo esercizio 2006 il costo effettivo del finanziamento tornerà ad un tasso pari ad un valore medio di circa il 5,80%.
- (4) Obbligazioni emesse nell’ambito del programma EMTN di massimi €miliardi 2. L’operazione è stata autorizzata ai sensi dell’Art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese. Sono state effettuate alcune operazioni su tassi volte all’ottimizzazione dei costi di raccolta.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance S.A. sono irrevocabilmente garantite da Finmeccanica S.p.A.

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni di Finmeccanica tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*) mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

A tutte le obbligazioni emesse da Finmeccanica S.p.A. e Finmeccanica Finance S.A. è stato attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle tre agenzie di rating internazionali Moody's Investors Service, Fitch e Standard and Poor's. In particolare alla data di presentazione della presente Relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's) e BBB (Fitch e Standard and Poor's), tutte con prospettive (*outlook*) stabili. Con particolare riguardo al *credit rating* di Moody's si segnala come lo stesso, nel mese di giugno 2005, abbia beneficiato di un miglioramento di due livelli passando da Baa2 ad A3 e ciò anche a seguito di una revisione metodologica assunta dalla stessa Agenzia in merito al livello di correlazione esistente nei rapporti tra imprese e Stato in cui questo ultimo detenga quote di partecipazione.

Nel mese di gennaio 2006 è stata finalizzata l'OPA lanciata sul mercato nel corso del 2005 per l'acquisizione della residua quota di capitale della società Datamat, conclusasi nei primi giorni del mese con un esborso di €mil. 89 che, aggiunti alla quota già pagata nel corso del 2005 di €mil.151 per l'acquisizione del 52,7% del capitale della società, ha portato l'esborso complessivo a €mil. 240 e la quota di possesso complessivo del capitale della società a circa l'89%, comprensivo delle azioni direttamente possedute dalla società. Successivamente, come già illustrato nel paragrafo precedente, sono state attivate le procedure per l'acquisizione della restante quota di partecipazione per il successivo *delisting*.

Nel mese di marzo è stata finalizzata la quotazione in borsa del 52,17% del capitale della Ansaldo STS S.p.A., società che detiene le partecipazioni in ATSF ed Ansaldo Signal

NV attraverso la cessione di n. 52.174.000 azioni al prezzo di €7,80 l'una e con un incasso complessivo, al netto delle commissioni, di circa €mil. 398; si ricorda inoltre che nel mese di aprile è stato realizzato l'incasso netto di ulteriori €mil 60, relativi all'esercizio da parte delle banche coordinatrici dell'Offerta Pubblica di Vendita, della prevista *greenshoe* e che ha comportato la cessione di ulteriori n. 7.826.000 azioni, sempre al prezzo di €7,8, pari al 7,83% del capitale, con una cessione complessiva del capitale della società pari al 60%.

Analisi della situazione economico-patrimoniale del Gruppo

Conto economico

€mil.	Note	Tre mesi chiusi al 31 marzo		Dodici mesi chiusi al 31 dicembre
		2006	2005	2005
Ricavi		2.583	2.086	10.952
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		165	71	517
Altri ricavi operativi		83	80	493
Costi per acquisti		(942)	(680)	(4.127)
Costi per servizi		(790)	(681)	(3.234)
Costi per il personale		(848)	(669)	(3.042)
Ammortamenti e svalutazioni		(88)	(83)	(365)
Altri costi operativi		(74)	(54)	(514)
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne		11	6	55
		<u>100</u>	<u>76</u>	<u>735</u>
Proventi finanziari		470	100	435
Oneri finanziari		(128)	(137)	(559)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(4)	(9)	(25)
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		<u>438</u>	<u>30</u>	<u>586</u>
Imposte sul reddito		(55)	(23)	(200)
(Perdita) utile connessi ad attività cessate		-	-	10
Utile netto		<u>383</u>	<u>7</u>	<u>396</u>
. di cui Gruppo		379	6	373
. di cui Terzi		4	1	23
Utile per Azione (*)				
Base		0,896	0,015	0,883
Diluito		0,891	0,015	0,877
Utile per Azione al netto delle attività cessate (*)				
Base		0,896	0,015	0,861
Diluito		0,891	0,015	0,854

(*) Per agevolare il confronto, l'utile per azione è stato calcolato tenendo conto anche nella determinazione dei dati comparativi degli effetti derivati dal raggruppamento delle azioni ordinarie operato dalla Capogruppo in data 18 luglio 2005.

Stato patrimoniale

€mil.	Note	31.03.06	31.12.05	31.03.05
<i>Attività non correnti</i>				
Immobilizzazioni immateriali		3.689	3.596	2.242
Immobilizzazioni materiali		2.512	2.506	2.310
Investimenti immobiliari		3	2	2
Investimenti in partecipazioni		132	138	124
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		914	906	771
Titoli detenuti fino a scadenza		3	-	-
Crediti		133	122	116
Imposte differite		395	397	259
Altre attività		4	4	18
		<u>7.785</u>	<u>7.671</u>	<u>5.842</u>
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze		5.765	5.511	4.809
Lavori in corso su ordinazione		2.732	2.538	2.477
Crediti commerciali		3.528	3.600	3.483
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		20	20	64
Titoli detenuti fino a scadenza		1	-	2
Crediti tributari		358	364	376
Crediti finanziari		316	460	493
Altre attività		522	532	568
Disponibilità liquide		686	1.061	1.944
		<u>13.928</u>	<u>14.086</u>	<u>14.216</u>
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>				
		136	120	398
Totale attività		21.849	21.877	20.456
<i>Patrimonio Netto</i>				
Capitale sociale		1.863	1.858	1.855
Altre riserve		3.005	2.586	2.234
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>		<u>4.868</u>	<u>4.444</u>	<u>4.089</u>
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>				
		137	154	23
Totale Patrimonio Netto		5.005	4.598	4.112
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti finanziari		1.983	1.975	2.053
TFR ed altre obbligazioni relative a dipendenti		1.134	1.114	977
Fondi per rischi ed oneri		434	423	467
Imposte differite		111	101	92
Altre passività		365	380	389
		<u>4.027</u>	<u>3.993</u>	<u>3.978</u>
<i>Passività correnti</i>				
Acconti da committenti		4.425	4.389	2.935
Debiti commerciali		3.073	3.431	2.784
Debiti finanziari		521	666	2.061
Debiti tributari		258	268	136
Fondi per rischi ed oneri		541	523	536
Altre passività		3.905	3.917	3.645
		<u>12.723</u>	<u>13.194</u>	<u>12.097</u>
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>				
		94	92	269
Totale passività		16.844	17.279	16.344
Totale passività e patrimonio netto		21.849	21.877	20.456

Cash flow

<i>€mil.</i>	Per i 3 mesi chiusi al 31 marzo	
	2006	2005
<i>Flusso di cassa da attività operative:</i>		
Flusso di cassa lordo da attività operative	225	164
Variazioni del capitale circolante	(706)	(602)
Variazioni delle altre attività e passività operative, imposte ed oneri finanziari	(114)	(160)
Flusso di cassa utilizzato da attività operative	(595)	(598)
<i>Flusso di cassa da attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(120)	(60)
Cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	39	-
Incasso da OPV Ansaldo STS	398	-
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita	(96)	-
Altre attività di investimento	124	75
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	345	15
<i>Flusso di cassa da attività di finanziamento:</i>		
Aumenti di capitale sociale	15	-
Emissioni di prestiti obbligazionari	-	494
Variazione netta degli altri debiti finanziari	(138)	(26)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(123)	468
Decremento netto delle disponibilità liquide	(373)	(115)
Differenze di traduzione	(2)	4
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.061	2.055
Disponibilità liquide al 31 marzo	686	1.944

Movimenti di patrimonio netto

Gnil.	Capitale sociale	Utile a nuovo e riserve di consolid.to	Altre riserve	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	1.856	1.798	(27)	3.627	22	3.649
Adozione IAS32: azioni proprie	(1)			(1)		(1)
Adozione IAS32 e IAS39: altri effetti		109	418	527		527
Adozione IFRS2		(5)	5	0		0
	(1)	104	423	526	0	526
Variazione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita			(79)	(79)		(79)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash-flow hedge</i> e trasferimenti a conto economico			(9)	(9)		(9)
Riacquisto azioni proprie				0		0
Variazione netta riserva per piani di <i>stock option</i>				0		0
Differenze di traduzione			23	23		23
	0	0	(65)	(65)	0	(65)
Dividendi				0		0
Aumenti di capitale				0		0
Variazione area di consolidamento ed altre minori			(5)	(5)		(5)
Utile (perdita) al 31 marzo 2005		6		6	1	7
Patrimonio netto al 31 marzo 2005	1.855	1.908	326	4.089	23	4.112
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	1.858	2.173	413	4.444	154	4.598
Variazione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita			8	8		8
Variazione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash-flow hedge</i> e trasferimenti a conto economico			26	26		26
Riacquisto azioni proprie				0		0
Variazione netta riserva per piani di <i>stock option</i>			4	4		4
Differenze di traduzione			(22)	(22)	(3)	(25)
	0	0	16	16	(3)	13
Dividendi				0	(8)	(8)
Aumenti di capitale	5	10		15	1	16
Variazione area di consolidamento ed altre minori			14	14	(11)	3
Utile (perdita) al 31 marzo 2006		379		379	4	383
Patrimonio netto al 31 marzo 2006	1.863	2.562	443	4.868	137	5.005

I INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica S.p.A. (la Capogruppo), holding di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le sue società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori della aeronautica, elicotteristica, dello spazio e della difesa. Il Gruppo vanta anche importanti attività nei settori della energia e dei trasporti.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

II FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2005 è stato il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). La relazione trimestrale al 31 marzo 2006 è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dell' IFRS 1 "*Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards*", così come omologati alla data del presente bilancio consolidato. In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E.: n 1725/2003, 707/2004, 2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 2086/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005 e 108/2006.

L'intero impianto legislativo è stato recepito dalla CONSOB che, con apposita delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, ha richiesto, a decorrere dall'esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2005, la redazione dei bilanci consolidati in conformità agli IFRS (in luogo dei Principi Contabili in vigore nei singoli Stati membri) alle società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dall'Unione Europea.

I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione delle situazioni trimestrali presentate, sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione della situazione trimestrale consolidata. Per taluni aspetti, alla data di redazione della presente relazione, le attività di adeguamento e di interpretazione da parte degli organismi ufficiali a ciò preposti nonché il processo di omologazione da parte della Commissione Europea risultano ancora in itinere. Ne consegue che non possono escludersi ulteriori modifiche o integrazioni di tali principi e interpretazioni che potrebbero comportare per il Gruppo Finmeccanica l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione adottati nella redazione della presente relazione trimestrale.

Il principio generale adottato nella predisposizione della situazione al 31 marzo è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie, per le quali il principio IAS 39 obbliga o - limitatamente alle attività finanziarie - consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

I principi contabili di seguito indicati sono stati coerentemente applicati per gli esercizi presentati a confronto

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione della presente situazione trimestrale ha richiesto l'uso di stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

La relazione trimestrale al 31 marzo 2006 redatta secondo i principi IFRS non è stata assoggettata a revisione contabile.

III PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

III.1. Principi ed Area di consolidamento

La situazione trimestrale del Gruppo include, al 31 marzo 2006, le situazioni economico-patrimoniali delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili del Gruppo Finmeccanica IFRS.

Controllate ed Entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (es: le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri ed i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es: imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in cui l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte degli strumenti di capitale emessi ed ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi ed i ricavi nonché gli oneri ed i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte il proprio esercizio al 31 dicembre. La situazione trimestrale al 31 marzo 2006 è stata redatta sulla base delle situazioni chiuse al 31 marzo.

Altre Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value*. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di

impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (31 marzo 2006 nel caso della presente relazione).

III.2. Informativa di settore

Il Gruppo considera “primario” lo schema di rappresentazione per settore di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, e “secondario” lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si opera in Paesi diversi o in diverse aree geografiche.

III.3. Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). La situazione trimestrale consolidata del Gruppo Finmeccanica è redatta in *euro*, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o

servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento. Le differenze seguono il trattamento contabile (conto economico o riserve da conversione) previsto per le variazioni di valore delle poste correlate.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione delle situazioni trimestrali espresse in valuta estera diversa dalla moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata) sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione, qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

III.4. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione,

comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione della stessa.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Qualora tali costi siano in tutto o in parte rimborsati dal committente o rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati nelle rimanenze (Nota 4.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva

beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit (CGU)*, cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate integralmente è incluso nel valore delle partecipazioni.

III.5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali

oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (v. Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

III.6. Investimenti Immobiliari

Gli investimenti in grado di generare flussi finanziari indipendentemente dalla attività aziendale sono classificati nella voce “Investimenti immobiliari”. Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

III.7. Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore di iscrizione (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

III.8. Partecipazioni

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato

almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*);

- “imprese controllanti” quando l’impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione nei bilanci separati della aziende del Gruppo predisposti ai fini del consolidamento. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore, o dell’eventuale ripristino, a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

III.9. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. L’eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- merci

In particolare, nella voce “prodotti in corso di lavorazione e semilavorati”, come più diffusamente indicato nella Nota 4.1, sono registrati i cosiddetti “oneri non ricorrenti”.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione utilizzando il criterio del costo medio ponderato, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

III.10. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all’avanzamento dell’attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell’esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all’importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “acconti da committenti”. L’importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura dell’esercizio. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che

tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

III.11. Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal management, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelli identificati come detenuti a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore

delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora, nei periodi successivi, vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle

intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

III.12. Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino, alla luce dei nuovi principi e delle correnti interpretazioni, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair Value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

III.13. Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti

con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

III.14. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto e la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura.

III.15. Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività sono, inizialmente, rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 3.22).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

III.16. Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

III.17. Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano

solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), peculiarità della realtà italiana, rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo Finmeccanica, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti", il cosiddetto "metodo del corridoio" che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. Di conseguenza viene rilevata a conto economico di ogni esercizio la quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data, divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" non può essere applicato il metodo del corridoio: pertanto, eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock option* o di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

III.18. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

III.19. Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nel periodo.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzato al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

III.20. Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.10.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

III.21. Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a riduzione dell'ammortamento stesso.

III.22. Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari non sono mai capitalizzati tra le attività.

III.23. Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

III.24. Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

III.25. Principi contabili applicati nella predisposizione delle situazioni infrannuali e stagionalità del business di riferimento

Imposte correnti

Nelle situazioni intermedie delle imprese la stima delle imposte sul reddito viene effettuata applicando l'aliquota fiscale attesa annua effettiva al risultato infrannuale prima delle imposte.

Flussi finanziari correlati alle attività di business

I settori di business nei quali il Gruppo maggiormente opera si caratterizzano per una marcata concentrazione dei flussi di incassi da clienti negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale aspetto degli incassi ha effetto sia sui *cash flow* infrannuali che sulla variabilità della situazione debitoria del Gruppo nei diversi periodi dell'esercizio, caratterizzati da sostanziali miglioramenti negli ultimi mesi dell'anno solare.

III.26. Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Nel corso degli ultimi mesi lo IASB e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno emesso nuovi Principi e Interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario, il Gruppo ha comunque considerato gli effetti evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IFRS 6 Amendment	Esplorazione e valutazione di risorse minerarie	Non applicabile al Gruppo
IAS 19 Amendment	Benefici a dipendenti	Il Gruppo prevede di applicare tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2007
IAS 39 Amendments	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi
IFRS 4 Amendment	Contratti assicurativi	Non applicabile al Gruppo
IFRS 7	Informativa e modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio	L'applicazione del Principio comporta ovviamente maggiore informativa in relazione agli strumenti finanziari e al capitale
IFRIC 4	Individuazione di un contratto di leasing	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 5	Diritti derivanti da partecipazioni e consorzi per il recupero ambientale	Non applicabile al Gruppo
SIC 12 Amendment	Società a destinazione specifica	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad uno specifico mercato - Rifiuti di materiale elettrico ed elettronico	Non applicabile al Gruppo

IV ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

IV.1. Oneri non ricorrenti

Il Gruppo classifica i costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione ed adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, tra le rimanenze, alla voce *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*, ancorché in assenza di un rapporto contrattualmente definito, qualora ritenga, sulla base di azioni concludenti o rispondenza dei progetti condotti dal Gruppo ai piani industriali e finanziari degli stessi, che l'acquisizione del contratto sia altamente probabile. La voce include, inoltre, i differenziali attribuibili al maggior costo della manodopera sostenuto nella fase iniziale di produzione e quello definito come standard sulla base di una curva di apprendimento programmato (cosiddetta *learning curve*). Sino al momento di formale acquisizione del contratto tali costi sono sospesi senza rilevazione di alcun margine: successivamente gli stessi sono riversati sul contratto di riferimento (nella voce *lavori in corso su ordinazione*) ed ammortizzati, all'interno del margine di commessa, sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

Nel caso in cui le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno delle condizioni richiamate o slittino in modo tale da rendere l'orizzonte temporale

di riferimento meno chiaramente definito, i costi sospesi con riferimento al progetto vengono immediatamente addebitati a conto economico. La sopraindicata classificazione tiene inoltre conto della circostanza che i predetti oneri sono generalmente ammessi ai benefici previsti dalla Legge 808/85 (recante provvedimenti per l'attuazione degli interventi formalizzati proprio allo sviluppo e all'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico), per la quale sono attese, nel corso del 2006, modifiche normative e regolamentari che dovrebbero avere effetti sul trattamento contabile degli oneri non ricorrenti. In tale contesto, in attesa di dette modifiche, gli oneri non ricorrenti continuano ad essere iscritti tra le rimanenze nella situazione trimestrale al 31 marzo 2006 redatto secondo i principi IFRS.

IV.2. Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi ed i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta contabilmente come tale: tutta l'operazione viene rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli *asset* del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come leasing finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario il velivolo viene mantenuto tra gli *asset* del Gruppo ed ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti

dalle operazioni poste in essere dal GIE ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del management a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi ed oneri.

IV.3. Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nel commento ai "proventi ed oneri finanziari netti" (Nota 6). Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

IV.4. Rilevazione della partecipazione in STMicroelectronics (STM)

La partecipazione indirettamente detenuta in STM è stata designata alla data di adozione dei principi IAS 32 e IAS 39 (1° gennaio 2005) come *disponibile per la vendita*. Pertanto il valore di carico viene adeguato ad ogni data di bilancio al valore di mercato

(*bid price*) rilevando il differenziale rispetto al valore di carico secondo precedenti principi, nonché le successive variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da attività disponibili per la vendita”) che verrà riversata a conto economico solo se e quando sarà venduta la partecipazione o parte di essa.

Gli effetti di tale modalità di rappresentazione sono riportati nel commento alla situazione trimestrale (Nota 6).

IV.5. Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell’avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull’intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti nella presente situazione trimestrale rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l’ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l’attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate “probabili” o “possibili” (queste ultime non accantonate in bilancio) sono riportate nel commento ai “fondi per rischi ed oneri” (Nota 6).

V *Informativa di Settore*

Schema di riferimento primario

Il Gruppo opera in differenti settori di business: Elicotteri, Elettronica per la Difesa, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti ed Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alle note sull'andamento della gestione nei settori di attività. I risultati dei segmenti, al 31 marzo 2006, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

31 marzo 2006										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	575	595	333	140	208	201	340	56		2.448
Ricavi da altri settori	3	113	75	-	6	-	-	5	(67)	135
Risultato operativo	44	42	15	9	7	7	16	(40)		100
Proventi ed oneri finanziari netti										342
Quota dei risultati delle partecipate	-	(1)	(1)	-	-	-	-	(2)		(4)
Imposte										(55)
Utile (perdita) connessa ad attività cedute										-
Utile (perdita) del periodo										383
Risultato netto di Gruppo										379
Risultato di Terzi										4
Investimenti	15	72	66	4	70	3	5	2		237

31 marzo 2005										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	554	344	256	167	178	147	296	26		1.968
Ricavi da altri settori	1	79	84	2	12	1	-	5	(66)	118
Risultato operativo	41	21	10	12	2	6	10	(26)		76
Proventi ed oneri finanziari netti										(37)
Quota dei risultati delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	(9)		(9)
Imposte										(23)
Utile (perdita) connessa ad attività cedute										-
Utile (perdita) del periodo										7
Risultato netto di Gruppo										6
Risultato di Terzi										1
Investimenti	9	10	24	3	7	1	5	1		60

Le attività e le passività attribuite ai segmenti al 31 marzo 2006 e al 31 dicembre 2005 sono le seguenti:

31 marzo 2006										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.318	5.418	4.476	935	2.126	1.048	1.816	3.714	(3.138)	21.713
Passività	3.396	3.415	4.216	560	1.474	1.028	1.734	4.205	(3.278)	16.750

31 dicembre 2005										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.283	5.394	4.510	967	2.093	941	1.920	3.798	(3.149)	21.757
Passività	3.383	3.392	4.281	594	1.430	909	1.845	4.667	(3.314)	17.187

Schema di riferimento secondario

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del paese di riferimento del cliente):

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Europa	1.925	1.662
Nord America	264	157
Altre	394	267
	<u>2.583</u>	<u>2.086</u>

Le attività sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.12.05</u>
Europa	21.113	21.167
Nord America	533	539
Altre	67	51
	<u>21.713</u>	<u>21.757</u>

Gli investimenti sono allocati sulla base del luogo in cui gli stessi sono effettuati:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Europa	232	57
Nord America	2	1
Altre	3	2
	<u>237</u>	<u>60</u>

VI Note di commento alla situazione trimestrale al 31 marzo 2006

Al fine di fornire una ulteriore informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono stati di seguito predisposti i prospetti di riclassificazione “Conto Economico”, “Stato Patrimoniale”, “Indebitamento finanziario netto” e “Cash flow”.

Per una maggiore comprensione e comparabilità dei dati di seguito riportati si ricordano le principali variazioni dell'area di consolidamento:

- a partire dal 1° gennaio 2006 le società Elsag Business Process S.r.l, Elsag STI S.p.A e CTM S.c.p.a. sono state deconsolidate in seguito a cessione a terzi delle stesse;
- in data 17 gennaio 2006 è stata costituita la società Seicos S.p.A che è stata consolidata da tale data con il metodo del patrimonio netto;
- la società Elsag Security S.r.l., costituita in data 25 febbraio 2005, è stata consolidata con il metodo integrale a partire da tale data;
- in data 1° marzo 2006 la joint venture MBDA ha acquistato il controllo della società LFK GmbH. A partire da tale data la società è consolidata proporzionalmente al 25%;
- in data 29 aprile 2005, a seguito degli accordi con BAE Systems (operazione Eurosystems), la società Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A., costituita nel marzo 2005, è stata oggetto di aumento di capitale attraverso i conferimenti

di Galileo Avionica S.p.A. e sue partecipate, da parte di Finmeccanica S.p.A., e di Selex Sensors and Airborn Systems Ltd (precedentemente BAE Systems Avionics Ltd) e sue partecipate da parte di BAE Systems Electronics Ltd. A partire da tale data le società Selex Sensors And Airborn e Systems Ltd e S.p.A sono state consolidate con il metodo di consolidamento integrale.

Alla stessa data, sempre a seguito degli accordi con BAE Systems, Finmeccanica ha acquisito il controllo del restante 50% di Alenia Marconi Systems S.p.A. (attualmente Selex Sistemi Integrati S.p.A.) precedentemente consolidata con il metodo proporzionale. L'accordo ha previsto anche l'acquisizione di alcune società, in particolare Selex Sistemi Integrati GmbH, Selex Sistemi Integrati Ltd e Selex Sistemi Integrati Inc. A partire da tale data le società sopra menzionate sono consolidate con il metodo integrale. Contestualmente, e sempre per effetto degli accordi sopra citati, è stata ceduta la partecipazione indiretta della società britannica AMS Ltd. a BAE Systems. Conseguentemente la società è stata deconsolidata;

- in data 1° luglio 2005 Finmeccanica ed Alcatel Participations SAS hanno costituito due joint venture non paritetiche operanti nel settore Spazio: Alcatel Alenia Space SAS (Finmeccanica 33%), cui è stata conferita la Alcatel Alenia Space Italia S.p.A. (già Alenia Spazio) e Telespazio Holding S.r.l. (Finmeccanica 67%) cui sono state conferite le aziende del gruppo Telespazio S.p.A.. Le due società, e le proprie controllate, sono consolidate, a partire dalla data sopra menzionata, con il metodo proporzionale. Nel primo trimestre 2005 le società italiane confluite successivamente nella joint venture erano consolidate con il metodo integrale al 100%, mentre non erano consolidate le società del gruppo Alcatel;
- la società Consult Data S.r.l. è stata deconsolidata a partire dal 29 luglio 2005 in seguito alla cessione a terzi della partecipazione;
- la società Eltag Solution è stata deconsolidata a partire dal 4 agosto 2005 in seguito alla cessione a terzi della partecipazione;
- la società Eltag Back-Office S.p.A. è stata deconsolidata a partire dal 29 agosto 2005 in seguito alla cessione a terzi della partecipazione.

- in data 4 ottobre 2005 è stato acquisito il 52,7% del capitale sociale di Datamat S.p.A successivamente incrementatosi fino a circa l'89% in conseguenza dell'OPA lanciata sul mercato alla fine dell'esercizio 2005 e conclusasi a gennaio 2006.

Il "Conto Economico" accoglie i valori del primo trimestre anche per il periodo a confronto, solo dalla data di acquisto (o efficacia dell'atto).

La "Situazione Patrimoniale" al 31.12.05 non comprende i valori dei gruppi e delle società consolidate a partire dal 2006.

Sempre con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala anche che i primi tre mesi del 2006 sono stati caratterizzati da variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo. In particolare, i rapporti di conversione al 31 marzo 2006 e medi del periodo hanno evidenziato, per le monete più significative, le seguenti variazioni rispetto al 2005: cambi finali del periodo (euro/dollaro USA + 2,54 % e euro/lira sterlina +1,59%); cambi medi del periodo (euro/dollaro USA - 9,08 % e euro/lira sterlina - 1,09 %).

Nella Tavola seguente è riportato l'andamento economico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio 2006.

€mil.	Per i 3 mesi al 31 marzo		Bilancio
	2006	2005	2005
Ricavi	2.583	2.086	10.952
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	165	71	517
	<u>2.748</u>	<u>2.157</u>	<u>11.469</u>
Costi per acquisti e per il personale	(2.569)	(2.021)	(10.330)
Ammortamenti	(85)	(80)	(347)
Svalutazioni	(3)	(3)	(18)
Costi di ristrutturazione	(6)	(6)	(32)
Altri ricavi (costi) operativi netti	15	29	(7)
EBIT	<u>100</u>	<u>76</u>	<u>735</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	338	(46)	(149)
Imposte sul reddito	(55)	(23)	(200)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED	<u>383</u>	<u>7</u>	<u>386</u>
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	10
RISULTATO NETTO	<u>383</u>	<u>7</u>	<u>396</u>
<i>Di cui:</i>			
. risultato di Gruppo	379	6	373
. risultato dei Terzi	4	1	23

- il “valore della produzione” è pari a €mil. 2.748 e presenta un incremento del 27,4% circa rispetto al valore del periodo corrispondente dell’esercizio precedente (€mil.2.157). Tale incremento è da attribuire, in particolare, ai settori: Elettronica per la Difesa, oltre che per la variazione dell’area di consolidamento per una crescita nelle attività dei sistemi di comando e controllo e alla Energia per le recenti acquisizioni di commesse precedentemente commentate. A tale incremento si contrappone una diminuzione del settore Spazio riconducibile alla variazione dell’area di consolidamento;
- i “costi per acquisti e per il personale”, passano da €mil. 2.021 dello stesso periodo 2005 a €mil. 2.569 del 2006. In particolare la composizione dei valori riguarda:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Acquisti di materiali	971	729
Variazione delle rimanenze	(29)	(49)
Acquisti di servizi	736	624
Costi per affitti e leasing operativi	54	57
Totale costi per acquisti e servizi	<u>1.732</u>	<u>1.361</u>
Salari e stipendi	<u>613</u>	<u>494</u>
Oneri previdenziali ed assistenziali	<u>170</u>	<u>139</u>
Costi per il fondo TFR	<u>21</u>	20
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	<u>21</u>	<u>8</u>
Contenziosi con il personale	<u>2</u>	<u>1</u>
Altri costi	<u>21</u>	4
Totale costi del personale	<u>848</u>	<u>666</u>
Costi capitalizzati per costruzioni interne	<u>(11)</u>	<u>(6)</u>
Totale	<u>2.569</u>	<u>2.021</u>

L'andamento dei costi per acquisti (+ 27,3 % circa) analogamente al “valore della produzione” è da attribuire, oltre alla variazione dell'area di consolidamento, al sopra citato andamento della attività dei settori.

Il “costo per il personale”, pari a €mil. 848 rispetto a €mil. 666 del periodo a confronto 2005, evidenzia un incremento dovuto all'aumento sia dell'organico retribuito sia del costo medio unitario.

L'organico medio operante è stato pari a 55.959 unità rispetto alle 48.304 del periodo corrispondente dell'anno precedente con un incremento dovuto, oltre che alla variazione intervenuta nell'area di consolidamento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (ingresso di Selex Sensors and Airborne System Ltd, gruppo Datamat e LFK GmbH nell'ambito della joint venture MBDA), all'effetto netto del deconsolidamento della joint venture AMS Ltd ed alla diversa contribuzione di Selex Sistemi Integrati S.p.A e di Alcatel Alenia Space S.A.S. e Telespazio Holding S.r.l. (joint venture costituite nel luglio 2005 e partecipate rispettivamente al 33% ed al 67% rispetto al primo trimestre 2005 in cui erano consolidate integralmente la Alenia Spazio S.p.A ed il gruppo Telespazio).

L'organico iscritto al 31.03.2006 risulta di 56.970 unità con un incremento di 367 unità rispetto alle 56.603 al 31.12.2005 dovuto sostanzialmente all'effetto della acquisizione della società LFK GmbH (circa 246 unità corrispondenti al 25% del totale) ed al saldo positivo del *turnover*.

Il costo unitario medio del personale segna un incremento riferibile, per l'Italia, alla variazione dell'area di consolidamento, al rinnovo del contratto collettivo di lavoro ed alla variazione della composizione delle categorie contrattuali; per l'estero alla variazione dell'area di consolidamento, alla diversa composizione delle qualifiche professionali ed all'effetto dell'incremento del valore della sterlina e del dollaro rispetto all'euro, come già indicato in premessa;

- gli “ammortamenti ” evidenziano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sostanzialmente per la variazione dell'area di consolidamento. Gli ammortamenti del periodo, pari a €mil. 85 (€mil. 80 nello stesso periodo 2005), sono relativi per €mil. 71 alle immobilizzazioni materiali (€mil. 68 nello stesso periodo 2005) e per €mil. 14 alle immateriali (€mil. 12 nello stesso periodo 2005);
- le “svalutazioni” che riguardano i crediti ammontano a €mil. 3, e risultano pari alle svalutazioni di crediti operate nello stesso periodo dell'esercizio precedente;
- i “costi di ristrutturazione” sono pari a €mil. 6 e risultano pari ai valori relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente ;
- gli “altri ricavi e costi operativi netti” ammontano a ricavi netti pari a €mil. 15 (€mil. 29 di ricavi netti nello stesso periodo 2005) e riguardano in particolare:

	31.03.06	31.03.05
Contributi per formazione e ricerca e sviluppo	6	7
Differenze cambio nette su partite operative	-	-
Imposte indirette	(5)	(4)
Adeguamento netto crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	2	7
Plusvalenze su cessione di immobilizzazioni	18	-
Rimborsi assicurativi	6	7
Assorbimenti (accantonamenti) fondi	(8)	22
Altri ricavi (costi) operativi	(4)	(10)
Totale	<u>15</u>	<u>29</u>

In particolare la plusvalenza su cessione di immobilizzazioni ha riguardato la vendita del sito produttivo di Chelmsford (GB) da parte della società Selex Communications Ltd;

- il “risultato operativo (EBIT)” si attesta su un valore di €mil. 100 con un incremento di €mil. 24 (+ 31,6% circa) rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente (€mil. 76). Tale incremento è determinato dall’effetto di un aumento riferibile in particolare ai settori: Elettronica per la Difesa dovuta, oltre che alla variazione dell’area di consolidamento, alle attività per i sistemi di comando e controllo, Sistemi di Difesa, Aeronautica ed Energia; a tali miglioramenti corrisponde un sostanziale allineamento del settore Elicotteri;
- i “proventi e oneri finanziari netti” pari a €mil. 338 di proventi netti segnano un incremento di €mil. 384 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (€mil. 46 di oneri netti). Si ricorda che la voce è composta dal saldo di “proventi e oneri finanziari netti” pari a €mil. 342 di proventi netti nei primi tre mesi del 2006 rispetto a €mil. 37 di oneri netti dello stesso periodo 2005 e dall’effetto netto negativo della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto pari a €mil. 4 del periodo 2006 in esame rispetto ad un effetto netto negativo pari a €mil. 9 dello stesso periodo 2005. In particolare:

	31.03.06	31.03.05
Dividendi e proventi da partecipazioni e titoli	366	1
Attualizzazione netta crediti e debiti e fondi	(1)	(1)
Interessi netti	(23)	(17)
Risultati netti da strumenti finanziari a “ <i>fair value</i> a conto economico”	2	(12)
Differenze cambio nette	(1)	(2)
Altri proventi ed (oneri) finanziari netti	(1)	(6)
Totale	<u>342</u>	<u>(37)</u>

I proventi da partecipazioni si riferiscono per €mil. 364 alla plusvalenza netta derivante dalla cessione, mediante Offerta Pubblica di Vendita (OPV), del 52,174% della Ansaldo STS S.p.A.

I proventi netti derivanti dall’applicazione del metodo del *fair value* a conto economico includono gli effetti degli strumenti derivati che, pur soddisfacendo l’obiettivo gestionale di contenere le oscillazioni dei sottostanti di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l’impossibilità di dimostrare in termini matematici l’efficacia degli stessi, le condizioni particolarmente restrittive richiamate dallo IAS 39. In particolare, tali proventi si compongono come segue:

	Proventi	Oneri	Netto
Derivati su cambi	4	-	4
<i>Interest rate swap</i>	2	(11)	(9)
Componente inefficace <i>swap</i> su cambi di copertura	12	(6)	6
Strumenti opzionali su STM	1	-	1
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i>	10	(10)	-
	<u>29</u>	<u>(27)</u>	<u>2</u>

I proventi ed oneri sull’opzione incorporata nell’obbligazione *exchangeable* sono relativi alle oscillazioni di *fair value* dell’opzione incorporata nel prestito obbligazionario “*exchangeable*” con sottostante le azioni STM e della opzione acquistata nel 2005 di

segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni emesse: per effetto di tale ultima operazione il Gruppo risulta sostanzialmente neutrale rispetto alle variazioni di *fair value* dell'opzione *call* venduta.

Gli "effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto" sono riferiti, in particolare a:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Risultato Aero Invest 1 S.A.	(2)	(11)
Risultati netti altre partecipate	(2)	2
	<u>(4)</u>	<u>(9)</u>

- le "imposte sul reddito" ammontano a €mil. 55 rispetto al corrispondente periodo 2005 (€mil. 23).

In particolare, tale posta rappresenta la somma algebrica di:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Imposta I.Re.S.	27	18
Imposta IRAP	26	22
Beneficio da consolidato fiscale	(20)	(15)
Altre imposte sul reddito	14	5
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Accantonamenti per contenziosi fiscali	1	3
Imposte differite passive (attive) nette	7	(10)
	<u>55</u>	<u>23</u>

Relativamente alla Capogruppo non sono state acquisite nel conto economico consolidato imposte correnti, in quanto non è emerso un reddito imponibile nel periodo in esame nè imposte differite attive nette in mancanza della ragionevole certezza circa il futuro conseguimento di imponibili fiscali che ne consentano l'effettivo riconoscimento ed in assenza, con specifico riguardo alle perdite fiscali pregresse, dei presupposti indicati dal principio contabile di riferimento.

- il “risultato delle *discontinued operations*” è stato separatamente evidenziato nei conti economici. Pertanto la voce include i risultati di periodo delle attività cedute o di quelle in via di cessione:
 - con riferimento ai primi tre mesi del 2005 i risultati delle attività del Regno Unito operanti nel settore radaristico sino alla data di cessione (29 aprile 2005);
 - con riferimento ai primi tre mesi del 2006 i risultati delle attività in via di cessione detenute dal Gruppo nel campo della produzione di bus.

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Ricavi	28	72
Costi	28	73
Proventi finanziari netti	-	1
Imposte	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

Nella Tavola seguente è riportata l’analisi della situazione patrimoniale consolidata al 31 marzo 2006.

€mil.	31.03.2006	31.12.2005	31.03.2005
Attività non correnti	7.785	7.671	5.842
Passività non correnti	(2.044)	(2.018)	(1.925)
	<u>5.741</u>	<u>5.653</u>	<u>3.917</u>
Rimanenze	5.765	5.511	4.809
Lavori in corso su ordinazione	2.732	2.538	2.477
Crediti commerciali	3.528	3.600	3.483
Debiti commerciali	(3.073)	(3.431)	(2.784)
Acconti da committenti	(4.425)	(4.389)	(2.935)
Fondi per rischi e oneri B/T	(541)	(523)	(536)
Altre attività (passività) nette correnti	(3.283)	(3.289)	(2.837)
Capitale circolante netto	<u>703</u>	<u>17</u>	<u>1.677</u>
Capitale investito netto	<u>6.444</u>	<u>5.670</u>	<u>5.594</u>
Patrimonio netto Gruppo	4.868	4.444	4.089
Patrimonio netto di terzi	137	154	23
Patrimonio netto	<u>5.005</u>	<u>4.598</u>	<u>4.112</u>
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	<u>1.481</u>	<u>1.100</u>	<u>1.611</u>
(Attività) passività nette detenute per la vendita	<u>(42)</u>	<u>(28)</u>	<u>(129)</u>

Le “attività non correnti” (€mil. 7.785 al 31.03.2006 rispetto a €mil. 7.671 al 31.12.2005) evidenziano un incremento netto di €mil. 114:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.12.05</u>
Immobilizzazioni immateriali	3.689	3.596
Immobilizzazioni materiali	2.512	2.506
Investimenti immobiliari	3	2
Investimenti in partecipazioni	132	138
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	914	906
Titoli detenuti fino a scadenza	3	-
Crediti	133	122
Imposte differite	395	397
Altre attività	4	4
	<u>7.785</u>	<u>7.671</u>

In particolare:

- per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali ed in particolare dell'avviamento per le acquisizioni: dell'ulteriore quota di partecipazione nella Datamat S.p.A. (€mil.52) in conseguenza dell'OPA lanciata sul mercato alla fine dell'esercizio 2005 e conclusasi a gennaio 2006 e della LFK GmbH (€mil. 63) nell'ambito della joint venture MBDA;
- per effetto della valutazione della partecipazione indirettamente detenuta in STM, (pari a circa il 6,6% al 31 marzo 2006) nelle "attività finanziarie detenute al *fair value*", che ha registrato nel periodo la seguente movimentazione:

31 dicembre 2005	906
Adeguamento al <i>fair value</i> al 31 marzo 2006	8
31 marzo 2006	<u>914</u>

L'incremento per adeguamento al *fair value* è stato rilevato con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto;

- per l'attività di investimento e accensione di crediti e di rimborsi e ammortamenti del periodo;
- per un decremento netto dei valori derivante dalle differenze cambio conseguenti alla conversione dei bilanci in valuta estera (principalmente dollaro e sterlina).

Le "passività non correnti" pari a €mil. 2.044 al 31.03.2006 rispetto a €mil. 2.018 al 31.12.05 evidenziano un incremento netto di €mil. 26.

	<u>31.03.06</u>	<u>31.12.05</u>
TFR ed altre obbligazioni relative a dipendenti	1.134	1.114
Fondi per rischi ed oneri	434	423
Imposte differite	111	101
Altre passività	<u>365</u>	<u>380</u>
	<u>2.044</u>	<u>2.018</u>

In particolare:

- per l'incremento netto di €mil. 20 della voce "TFR e altre obbligazioni relative a dipendenti" in seguito alle revisioni dei "piani a benefici definiti" operati dalle società britanniche di AgustaWestland e dalle società Selex Sensors and Airborne System Ltd ed Alcatel Alenia Space SAS;
- per l'incremento netto di €mil. 11 dei "fondi per rischi ed oneri", in particolare per accantonamenti al fondo per rischi ed oneri contrattuali (€mil.17) al netto di assorbimenti dei fondi penali e garanzie prodotti per €mil. 6;
- per la diminuzione netta di €mil. 15 delle "altre passività" in particolare riferibile ai risconti passivi ed agli altri debiti diversi;

Il "capitale circolante netto" evidenzia un valore netto pari a €mil. 703 rispetto ad un valore netto al 31.12.2005 di €mil. 17. Più in particolare:

- le "rimanenze" sono pari a €mil. 5.765 rispetto a €mil. 5.511 dell'esercizio precedente:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.12.05</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.327	1.297
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.669	3.527
Prodotti finiti e merci	191	168
Acconti a fornitori	578	519
	<u>5.765</u>	<u>5.511</u>

I prodotti in corso di lavorazione includono le attività definite nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti" (€mil. 2.805 al 31.03.06) in gran parte relative a programmi del settore aeronautico (€mil. 1.511) ed elicotteristico (€mil. 799). Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 394 (€mil. 404 al 31.12.05);

- i “lavori in corso su ordinazione” sono pari a €nil. 2.732 rispetto a €nil. 2.538 al 31.12.2005); gli “acconti da committenti” sono pari ad €nil. 4.425 rispetto ad €nil. 4.389 al 31.12.05:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.12.05</u>
Lavori in corso (lordi)	5.921	5.728
Acconti da committenti	(3.189)	(3.190)
Lavori in corso (netti)	<u>2.732</u>	<u>2.538</u>
Acconti da committenti (lordi)	11.297	11.146
Lavori in corso	(6.872)	(6.757)
Acconti da committenti (netti)	<u>4.425</u>	<u>4.389</u>

- i “crediti e debiti commerciali” rispettivamente pari a €nil. 3.528 ed €nil.3.073 rispetto a €nil. 3.600 e €nil. 3.431 rilevati al 31.12.05 si riferiscono a :

	<u>31.03.06</u>		<u>31.12.05</u>	
	<u>Crediti</u>	<u>Debiti</u>	<u>Crediti</u>	<u>Debiti</u>
Verso collegate e controllate non consolidate integralmente	207	27	206	27
Verso consorzi	62	19	63	7
Verso altri soci delle joint venture	62	25	63	27
Altri terzi	3.197	3.002	3.268	3.370
	<u>3.528</u>	<u>3.073</u>	<u>3.600</u>	<u>3.431</u>

- i “fondi per rischi ed oneri a breve termine” pari a €nil. 541 mostrano un incremento netto di €nil. 18 rispetto a €nil. 523 al 31.12.05. Gli accantonamenti di maggior rilievo hanno riguardato le garanzie prodotti e gli altri fondi. Gli utilizzi e gli assorbimenti più significativi hanno riguardato i rischi contrattuali e costi sostenuti a fronte di riorganizzazioni avviate nei precedenti esercizi. La voce si è incrementata anche a fronte della variazione dell’area di consolidamento.

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Si ritiene che, allo stato delle attuali conoscenze, le varie situazioni problematiche passive, non oggetto di accantonamento specifico, possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativo impatto sul risultato.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili. Le situazioni che seguono non ricadono in questa fattispecie, ma vengono menzionate solo ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- o il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano S.p.A. alla Banca di Roma (oggi Capitalia), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano S.p.A. in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* ad incasso "differito" intervenuta ad un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987 ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dinanzi alla Suprema Corte. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili

oneri sostanziali a carico della Finmeccanica. Di comune accordo con la Banca si è ritenuto che non sussistessero al riguardo giustificati motivi per aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti *ex lege* 289/2002 art. 16 anche alla luce, in un'ottica di costi e benefici, del significativo esborso finanziario che ciò avrebbe richiesto;

- il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per €mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001 dovuta sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre ad essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata ad una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza depositata nel mese di dicembre 2002. La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004 ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di *prime cure* hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di *seconde cure* hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della Legge 289/02 (c.d. *Definizione agevolata delle liti pendenti*) dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma

agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione;

- o l'impugnativa, insieme all'ENEL ed altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (T.A.R. Lombardia) della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale.

L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa 13 €mil.. Decisioni del T.A.R. Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso in capo a Finmeccanica;

- o il 6 luglio 2001 è stato notificato a Finmeccanica e alla controllata Alenia Spazio (ora ALS S.p.A.) un atto di citazione dinanzi alla Corte Federale del Texas per rispondere alle richieste di risarcimento per danni derivanti dalla presunta violazione di accordi nell'ambito del programma Gorizont, che si ricollegano a fatti accaduti negli anni 1998-1999 quando l'Alenia Spazio operava come Divisione della Finmeccanica (in data 9 luglio 2001 è stato notificato alla sola Alenia Spazio un secondo atto di citazione dinanzi alla stessa Corte e per la medesima questione). Le società, sulla base di una valutazione degli atti di causa espressa dagli avvocati americani, ritengono sussistere valide ragioni di contestazione delle pretese avanzate nel merito dalle parti attrici. La questione pregiudiziale dell'incompetenza giurisdizionale della Corte del Texas, sollevata da Finmeccanica e da ALS in entrambi i giudizi, si è definita, dopo oltre quattro anni dal loro inizio, in senso favorevole. E' stata, infatti, definitivamente sancita la carenza di giurisdizione della Corte del Texas ;

- o è in corso un giudizio arbitrale per la definizione di una controversia insorta tra il Consorzio Trevi - di cui fa parte, con una quota di circa il 40%, la società controllata AnsaldoBreda S.p.A. - e Trenitalia S.p.A. in relazione all'applicazione di penali per ritardate consegne dei treni ETR 500. Il Consorzio Trevi ha contestato l'addebito delle penali ed ha richiesto il riconoscimento di rilevanti extracosti

sostenuti. Il Collegio ha disposto, in merito agli argomenti oggetto di arbitrato, una consulenza tecnica d'ufficio, in esito alla quale, in data 10 gennaio 2005 è stata depositata una relazione peritale favorevole alla posizione del Consorzio. In data 19 ottobre 2005 il Collegio Arbitrale ha tuttavia disposto, su richiesta di Trenitalia, una integrazione della consulenza che è stata depositata il 31 gennaio 2006. I risultati di tale integrazione di perizia non forniscono elementi chiari sull'entità dei ritardi a carico di Trenitalia, elementi che risultavano individuati puntualmente nella perizia depositata in precedenza. Per questo motivo il Consorzio, confermando le proprie riserve circa la legittimità dell'integrazione di perizia, ha richiesto di presentare proprie osservazioni in merito. In data 13 marzo 2006 le parti hanno provveduto al deposito delle memorie conclusionali;

- o in data 1° ottobre 2003 la Commissione Europea ha notificato al Ministero degli Affari Esteri l'avvio di una procedura formale di indagine nei confronti dello Stato Italiano ai sensi dell'art. 11 del Trattato CE, in relazione ai contributi concessi dal Governo italiano alle società Alenia Aeronautica S.p.A., Aermacchi S.p.A. e Agusta S.p.A., a valere sulla legge n. 808/85, per sei progetti di ricerca e sviluppo che la Commissione tende a configurare quali aiuti di Stato. La Commissione ha preliminarmente rilevato che tali contributi non furono a suo tempo notificati alla Commissione stessa, pur essendo ciascuno di essi di importo superiore alla soglia dei 20 milioni di ECU (1 ECU uguale a 1 EURO). In data 22 gennaio 2004, la decisione relativa all'avvio della procedura di indagine è stata pubblicata dalla GUUE.

Le Autorità italiane hanno inviato le proprie osservazioni alla Commissione in data 30 gennaio 2004.

Quest'ultima, a seguito di richieste da parte di terzi, ha inviato una nota al Governo italiano per ottenere ulteriori informazioni che sono state fornite nell'ultima decade di maggio 2004. Nel secondo semestre dell'esercizio sono seguiti ulteriori scambi di richieste e informazioni tra la Commissione e il Governo italiano. Con lettera del 22 giugno 2005 C(2005)1813, pervenuta alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la U.E. il 24 giugno successivo, la Commissione Europea ha informato il Governo italiano di aver deciso di estendere l'ambito del procedimento in corso ad ulteriori sei progetti delle suddette società che nella prima fase della procedura

erano stati esclusi dalla Commissione stessa. Le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione la nota di replica il 29 novembre 2005. La Commissione, in data 19 dicembre 2005, ha notificato al Governo italiano ulteriori osservazioni depositate da un terzo anonimo ed il Governo ha replicato in data 24.02.06. Allo stato, la procedura tocca non marginalmente i principi applicativi della Legge n.808/85, aspetto questo che Finmeccanica, anche con i propri legali in loco, seguirà con particolare attenzione. Si attende la decisione della Commissione.

- le “altre attività (passività) nette correnti” pari a €mil. 3.283 di passività nette restano sostanzialmente invariate rispetto all’esercizio precedente (€mil. 3.289 di passività nette al 31.12.05):

	31.03.06		31.12.05	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Verso dipendenti	22	325	22	299
Risconti	95	94	101	93
Per imposte dirette ed altri verso l’Erario	358	258	364	268
Verso istituzioni sociali	12	161	10	182
Verso MAP l. 808/1985	-	2.780	-	2.767
Verso società collegate, consorzi e controllate non consolidate integralmente	10	10	10	8
Derivati	60	80	59	121
Altri	323	455	330	447
	880	4.163	896	4.185

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati:

	31.03.06		31.12.05	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	35	32	25	69
Strumenti opzionali su cambi	-	-	-	1
<i>Interest rate swap</i>	-	24	-	18
Strumenti opzionali su STM	1	-	1	-
Opzione su “ <i>exchangeable</i> ”	24	24	33	33
	60	80	59	121

Strumenti forward su cambi

Il nozionale delle operazioni *forward* è pari ad €mil. 2.849, dei quali €mil. 1.974 relativi a contratti di vendita ed €mil. 875 relativi a contratti di acquisto, principalmente in USD.

Il Gruppo copre i propri contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale utilizzando strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Lo strumento derivato viene acquisito, nell'ambito delle procedure di cui il Gruppo si è dotato, con l'intento di coprire impegni certi o altamente probabili e, pertanto, viene designato come copertura all'atto dell'acquisto. L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico (€mil. 4 di proventi ed oneri pari a zero al 31 marzo 2006). Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione "*cash-flow hedge*".

Strumenti opzionali su cambi

Al 31 marzo 2006 sono, inoltre, in essere operazioni in opzioni su cambi per €mil. 42 di nozionale, poste in essere dalla Capogruppo per conto di proprie controllate. Il *fair value* degli strumenti ancora in portafoglio è pari a zero.

Interest rate swap

Il Gruppo ha posto in essere al 31 marzo 2006 operazioni di *interest rate swap* per complessivi €mil. 730. Il dettaglio dei principali strumenti è il seguente:

Descrizione	Nozionale	Sottostante	
IRS fisso/variabile/fisso	€mil. 500	Obbligazioni 2003	(a)
IRS fisso/variabile/fisso	€mil. 100	Obbligazioni 2005	(b)
IRS variabile/fisso	€mil. 130	Obbligazioni 2002	(c)
Strumenti opzionali su tassi	€mil. 200	Obbligazioni 2005	(b)

- (a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.

L'operazione, per effetto dell'adozione dello IAS 39, è stata valutata a *fair value* a conto economico, generando un provento pari ad €mil. 2. Il *fair value* dello strumento al 31 marzo 2006 era negativo per €mil. 9.

- (b) L'operazione è stata posta in essere nel corso dell'esercizio con la finalità di beneficiare nel breve periodo del basso livello dei tassi. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune opzioni su tassi, che consentono alla società di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili ed eventualmente passare a variabile su ulteriori quote del debito.

Ai fini IAS 39 l'operazione è stata valutata a *fair value* a conto economico, generando una perdita pari ad €mil. 9. Il *fair value* degli strumenti era negativo al 31 marzo 2006 per €mil. 2.

- (c) L'operazione consente di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è rilevata secondo il modello del "*cash-flow hedge*". Il *fair value* dello strumento al 31 marzo 2006 era negativo per €mil. 1.

La voce include inoltre altre operazioni minori con *fair value* complessivamente negativo per €mil. 5 ed un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla JV ATIL operante nel settore elicotteristico, il cui *fair value* al 31 marzo 2006 risulta negativo per €mil. 7, rilevata come "*cash-flow hedge*".

Le operazioni rilevate contabilmente come "*cash-flow hedge*" hanno determinato una riserva negativa al 31 marzo 2006 per €mil. 8 (€mil. 11 al 31 dicembre 2005), mentre quelle che sono state rilevate come *fair value* a conto economico per effetto delle condizioni particolarmente restrittive imposte dallo IAS 39 hanno comportato la rilevazione di oneri finanziari per complessivi €mil. 2.

Strumenti opzionali su STM

La voce include le operazioni a protezione di parte del residuo portafoglio di titoli STM, per complessivi n. 35.000.000 di titoli al 31 marzo 2006. Tali strumenti sono stati valutati a *fair value* a conto economico con un effetto positivo di €mil. 1

Opzioni su exchangeable

La voce include la passività relativa all'opzione *call* incorporata nelle obbligazioni *exchangeable*. Nel corso del 2005 il Gruppo ha a sua volta acquistato un'opzione *call* con medesimi parametri di riferimento con la finalità di coprirsi dalle future variazioni di valore dell'opzione venduta: pertanto le variazioni positive sull'opzione incorporata nel prestito obbligazionario risultano compensate dalla variazione negativa dell'opzione *call* acquistata.

Il “capitale investito netto” e le “attività nette detenute per la vendita”, rispettivamente pari a €mil. 6.444 (€mil. 5.670 al 31.12.2005) e ad €mil. 42 (€mil. 28 al 31.12.2005), sono coperte dal patrimonio netto per €mil. 5.005 (€mil. 4.598 al 31.12.2005) e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto (€mil. 1.481 rispetto a €mil. 1.100 al 31.12.2005).

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 marzo 2006, la cui consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata anche con il corrispondente dato al 31 marzo 2005 ed al 31 dicembre 2005.

	31.03.06	31.12.05	31.03.05
Debiti finanziari a breve termine	129	190	1.159
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.875	1.879	1.952
Disponibilità liquide o equivalenti	(686)	(1.061)	(1.944)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	1.318	1.008	1.167
Titoli	(21)	(20)	(66)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(21)	(17)	(150)
Altri crediti finanziari	(294)	(443)	(343)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(336)	(480)	(559)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	291	379	335
Altri debiti finanziari a breve termine	101	97	566
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	107	96	102
ALTRI DEBITI FINANZIARI	499	572	1.003
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	1.481	1.100	1.611
Indebitamento (disponibilità) netti attribuiti alle <i>discontinued operations</i>	12	5	(60)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31.03.06 è pari a €nil. 1.481 rispetto ad un indebitamento al 31.12.05 pari a €nil. 1.100, dopo aver registrato un indebitamento netto di €nil. 1.611 nel mese di marzo dell'esercizio precedente.

Con particolare riguardo alle rettifiche derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39 si ricorda che il dato del debito include i seguenti effetti:

- con riguardo al prestito obbligazionario Finmeccanica Finance S.A. di €nil. 500 coupon 0,375% scadenza agosto 2010 "exchangeable" in azioni STM, il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione

secondo il principio del *fair value*. Al 31.03.2006 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €nil. 81 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso;

- l'inserimento nella posizione finanziaria di debiti facenti riferimento alla quota ancora non rimborsata di parte dei crediti commerciali ceduti pro soluto a società di *factoring* con modalità che a suo tempo ne consigliarono prudenzialmente la classificazione nel dato di indebitamento finanziario secondo i principi contabili IAS/IFRS. L'importo residuo è pari a €nil. 28 rispetto a €nil. 39 rilevati al 31.12.2005.

Anche per il dato di marzo 2006, coerentemente con l'impostazione adottata nella rappresentazione dei dati dell'esercizio 2005, non si è ritenuto di inserire nell'indebitamento, in considerazione del carattere di copertura di "sottostanti" commerciali che gran parte di tali operazioni rivestono, le contropartite contabili risultanti dalle valutazioni a *fair value* dei derivati alla data di chiusura del periodo, contropartite peraltro che, alla data del 31 marzo 2006 hanno consuntivato un saldo negativo di €nil.20.

Tenuto conto delle summenzionate rettifiche, nonché dei fenomeni gestionali successivamente illustrati, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è passato da €nil. 1.100 del 31.12.05 a €nil. 1.481 al 31.03.06.

Il dato di marzo, peggiorativo per €nil.381 rispetto a quello di dicembre, conferma il tradizionale andamento dei flussi di incasso e pagamento che registra forti assorbimenti di cassa nella prima parte di ogni esercizio e sconta, come previsto ed illustrato nella relazione di bilancio 2005, gli anticipi negli incassi di alcuni contratti realizzati da aziende del Gruppo negli ultimi giorni di dicembre 2005, fatto questo che aveva contribuito in positivo al dato di indebitamento dello scorso esercizio. Il dato risulta peraltro significativamente influenzato dagli effetti, negativi e positivi relativi alle seguenti operazioni di natura non corrente:

- il pagamento effettuato nel mese di gennaio relativo all'OPA lanciata sul mercato nel corso del 2005 per l'acquisizione della residua quota di capitale della società Datamat, conclusasi nei primi giorni di gennaio 2006 con un esborso di €mil. 89 che, aggiunti alla quota già pagata nel corso del 2005 di €mil.151 per l'acquisizione del 52,7% del capitale della società, ha portato l'esborso totale a €mil. 240 e la quota di possesso complessivo del capitale della società a circa l'89% (comprensivo delle azioni proprie direttamente possedute dalla società). In data 1° marzo 2006, come già commentato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di dar corso alla procedura per il *delisting* delle azioni Datamat attraverso la promozione di una OPA residuale, una volta raggiunta la percentuale di partecipazione necessaria per l'effettuazione dell'operazione;
- l'incasso, al netto delle commissioni, di circa €mil. 398 relativo alla cessione sul mercato del 52,17% del capitale della società Ansaldo STS, capogruppo del settore trasporti realizzata nel mese di marzo attraverso la vendita di 52.174.000 azioni al prezzo di €7.80 ciascuna. L'avvenuta quotazione della società non ha comportato il deconsolidamento della stessa; l'indebitamento di marzo include quindi la posizione finanziaria netta della società oggetto della quotazione.
Si ricorda inoltre che nel mese di aprile è stato realizzato l'incasso netto di ulteriori €mil 60 circa, relativi all'esercizio da parte delle banche coordinatrici dell'Offerta Pubblica di Vendita, della prevista *greenshoe* e che ha comportato la cessione di ulteriori n. 7.826.000 azioni pari al 7,83% del capitale. La quota complessiva del capitale della società ceduta risulta quindi pari al 60%.

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento, con particolare riferimento a quello bancario, non si registra una significativa variazione dei debiti bancari ed obbligazionari passati da €mil. 2.069 (al 31.12.05) a €mil. 2.004 (al 31.03.06)

Rispetto al dato al 31.12.05, le disponibilità liquide sono diminuite da €mil. 1.061 del 31.12.05 a €mil. 686 al 31.03.06. La riduzione della cassa disponibile ha contribuito alla copertura dei fabbisogni finanziari, strategici e gestionali di periodo beneficiando altresì dell'incasso relativo alla quotazione della società Ansaldo STS già descritto in

precedenza. La liquidità in essere alla data è disponibile in larga parte presso la Capogruppo ed in parte presso le società controllate. A completamento delle attività di accentramento in Finmeccanica della gestione finanziaria del Gruppo, sono in corso le attività di centralizzazione della liquidità delle società estere di recente acquisizione.

Per ciò che riguarda la composizione delle restanti voci dell'indebitamento, in particolare si segnala che la voce *altri crediti finanziari* include circa €mil. 261, pari alla quota non consolidata dei crediti finanziari che la joint venture MBDA vanta nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati, crediti che, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle stesse. Nella voce *debiti finanziari verso società del Gruppo* è incluso il debito di €mil. 263 circa di una società del Gruppo verso la joint venture, per la quota parte non consolidata.

	Per i 3 mesi chiusi al 31 marzo	
	2006	2005
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.061	2.055
Flusso di cassa lordo da attività operative	225	164
Variazioni del capitale circolante	(706)	(602)
Variazioni delle altre attività e passività operative	(114)	(160)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(595)	(598)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(81)	(60)
Free operating cash-flow	(676)	(658)
Investimenti strategici	302	-
Variazioni delle altre attività finanziarie	124	75
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	345	15
Aumenti di capitale	15	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(138)	468
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(123)	468
Differenze di traduzione	(2)	4
Disponibilità liquide al 31 marzo	686	1.944

I primi tre mesi dell'esercizio 2006 si chiudono con un decremento netto delle disponibilità liquide pari ad €mil. 375, attribuibile ai seguenti fattori:

- cash-flow operativo negativo per €mil. 595, in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (che evidenziava un cash-flow operativo negativo per €mil. 598), sostanzialmente riconducibile alla stagionalità degli incassi dei business di riferimento, usualmente concentrati negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale cash-flow negativo è attribuibile in particolare ai settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sistemi di Difesa, ed è risultato solo parzialmente compensato dalla significativa generazione di cassa attribuibile alle attività operative del gruppo Ansaldo STS e del comparto Energia.

Il dettaglio del flusso di cassa lordo da attività operative è il seguente:

	<u>31.03.06</u>	<u>31.03.05</u>
Utile netto	383	7
Ammortamenti e svalutazioni	88	83
Imposte	55	23
Accantonamenti (assorbimenti) fondi	8	(22)
Costi per TFR, piani a benefici definiti e stock-grant	47	27
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4	9
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(18)	-
Plusvalenza su OPV Ansaldo STS	(364)	-
Oneri finanziari, al netto della plusvalenza su OPV Ansaldo STS	22	37
	<u>225</u>	<u>164</u>

- cash-flow da attività di investimento positivo per €mil. 345 (€mil. 15 al 31 marzo 2005), che ha beneficiato per €mil. 398 dell'incasso della quota di Ansaldo STS ceduta attraverso OPV nel corso del mese di marzo e che include inoltre gli effetti dell'acquisizione attraverso OPA (€mil. 89) di una ulteriore quota del capitale della Datamat S.p.A. pari a circa il 33%, ed ulteriori acquisizioni per €mil. 7;
- cash-flow da finanziamento negativo per €mil. 123 (positivo per €mil. 468 al 31 marzo 2005), per effetto principalmente della variazione dei debiti finanziari (€mil. 138), parzialmente compensata dagli aumenti di capitale e riserve derivanti dall'esercizio di parte dei diritti di *stock-option* assegnati nell'ambito del precedente piano 2002 - 2004 (€mil. 15). Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente il flusso di cassa da attività di finanziamento includeva per €mil. 494 l'incasso netto derivante dal collocamento del prestito obbligazionario emesso nel mese di marzo 2005 da Finmeccanica S.p.A. per nominali €mil. 500.

Nell'ambito delle politiche della Capogruppo, tese alla centralizzazione della gestione finanziaria di Gruppo, si segnalano i criteri gestionali che rispondono alle tematiche riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso ed il rischio di *equity*.

L'adozione da parte della Finmeccanica dei nuovi principi contabili internazionali IFRS comporta sostanziali differenze nella gestione ed esposizione dei prodotti derivati.

Tra le principali differenze con i principi contabili nazionali vi è l'adozione del *fair value* come metodologia di misurazione del portafoglio totale di prodotti derivati. Infatti, mentre nel passato le operazioni in derivati poste a copertura di specifici "sottostanti" non venivano valorizzate ai livelli di mercato, ma solamente esposte nei conti d'ordine, ora i nuovi principi prevedono la valorizzazione a mercato (*fair value*) con l'iscrizione nei conti patrimoniali o nel conto economico a secondo della "qualificazione" del derivato come copertura o come *trading*.

La *gestione del rischio di cambio* è regolata dalla direttiva emanata da Finmeccanica nel dicembre 2002. Obiettivo della direttiva resta quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti dettati da una attenta e continua rilevazione di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivati dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio. Quindi alla data d'incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura. Dette operazioni sono effettuate quasi esclusivamente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e ribaltate alle società del Gruppo. Le società che in maggiore misura necessitano di operazioni finanziarie di copertura sono: Alenia Aeronautica e

controllate, Ansaldo Energia, Oto Melara, Alcatel Alenia Space Italia, Galileo Avionica, AnsaldoBreda, AgustaWestland e controllate, Selex Communications e controllate. Al 31 marzo 2006 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi con controparti finanziarie di primario *standing* nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 2.891 (con leggero decremento di circa il 7% rispetto al 31 dicembre 2005) dei quali €mil. 2.849 come operazioni a termine (*swap e forward*) e €mil. 42 come opzioni su cambi.

I criteri e le relative interpretazioni degli IFRS creano, di fatto, una selezione tra i derivati considerati come *copertura* per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting* e quelle operazioni per le quali non è possibile tale metodologia ed il cui *fair value* viene evidenziato nel conto economico.

Di conseguenza il Gruppo Finmeccanica espone i *fair value* dei derivati in cambi come segue:

- strumenti *forward* il cui *fair value* netto al 31 marzo 2006 è positivo per €mil.1;
- strumenti opzionali per i quali non è possibile applicare l'*hedge accounting*, la cui valorizzazione a mercato ammonta comporta un effetto pari a zero.

La variazione di *fair value* degli strumenti *forward* è causata dalla variazione del rapporto di cambio con il Dollaro Statunitense, passato da 1,1797 al 31 dicembre 2005 ad 1,2104 del 31 marzo 2006.

Per quanto attiene ai contratti commerciali che, con i precedenti principi contabili, erano considerati coperti da derivati in opzioni viene calcolato il *fair value* relativamente alla sola componente di attività commerciali già fatturate e per i lavori in corso. La parte di portafoglio commerciale soggetta a *fair value* sarà sempre nominalmente inferiore a quella dei derivati, che tendono a coprire il rischio su tutta la durata dei contratti commerciali. Di fatto lo stesso concetto è applicato anche a quella parte di portafoglio commerciale coperto con operazioni in cambi che hanno ottenuto la qualifica di *hedge accounting*, con la differenza che la volatilità indotta sarà di natura patrimoniale.

In ogni caso, nella sostanza, il Gruppo Finmeccanica non ha in portafoglio operazioni finanziarie speculative intese nel senso che nessuna delle sue operazioni aggiunge rischi a quelli già insiti alla propria attività industriale, anzi nel rispetto della direttiva di Gruppo, tutte le operazioni finanziarie in essere si prefiggono l'obiettivo di azzerare o minimizzare tali rischi. Al fine di normalizzare le operazioni di copertura ai dettami

dello IAS/IFRS le società del Gruppo hanno provveduto alla chiusura di quelle operazioni considerate non “IAS compliant” sostituendole con più “ortodossi” *forward*.

La *gestione del rischio di tasso* è coerente alla prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d’interesse perseguendo, al contempo, l’obiettivo di minimizzare i relativi oneri finanziari. A tale fine a fronte delle operazioni di finanziamento a medio lungo termine, Finmeccanica aveva in essere, alla data del 31 marzo 2006, operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi €mil. 730. Dette operazioni sono orientate a beneficiare dei bassi costi dei tassi variabili nel breve periodo, assicurando allo stesso tempo l’azienda da rialzi dei tassi che si stanno verificando dalla fine del 2005 riconducendo la struttura del debito a tassi fissi. Al 31 marzo 2006 il *fair value* complessivo del portafoglio in derivati su tassi aveva un valore negativo di €mil. 24 contro un valore relativo al 31 dicembre 2005 negativo per €mil. 18:

- al 31 marzo 2006 le operazioni per le quali era possibile applicare l’*hedge accounting* hanno fatto registrare un valore di *fair value* negativo pari ad €mil. 7 rispetto ad un valore negativo al 31 dicembre 2005 di €mil. 11 con uno scostamento positivo di periodo per €mil.4;
- alla stessa data le operazioni per le quali non era possibile ricorrere all’*hedge accounting* hanno evidenziato un *fair value* negativo di €mil. 17 contro quello relativo al 31 dicembre 2005 negativo per €mil. 8 con uno scostamento negativo di periodo per €mil. 9.

I criteri restrittivi e le relative interpretazioni degli IFRS obbligano a considerare come speculative operazioni che hanno, nella sostanza, come finalità quella di contenere i costi di finanziamento senza esporre il Gruppo a soverchi rischi in caso di rialzo dei tassi d’interesse.

La *gestione del rischio su equity* riguarda la gestione della partecipazione indiretta detenuta in STMicroelectronics NV (STM). Alla data di adozione degli IAS 32 e 39 (1° gennaio 2005) erano in essere operazioni di copertura per complessive 35 milioni di azioni STM nate con l’obiettivo di proteggere parte del residuo portafoglio di titoli STM nella immediata disponibilità di Finmeccanica (pari a 39,7 milioni di azioni, alle quali

devono essere aggiunte ulteriori 20 milioni posti a garanzia del prestito convertibile in titoli STM di €mil. 501 in scadenza ad agosto 2010 e quindi fino a quella data non disponibili). Alla data del 31 marzo 2006 sono in essere opzioni per 35 milioni di azioni STM che sono state considerate come attività di *trading*; la rilevazione al conto economico delle variazioni di *fair value* di tali strumenti ha comportato nell'anno un provento pari a €mil. 1.

Nel mese di giugno 2005 è stata acquistata sul mercato una opzione *call* sul titolo STM al costo di €mil. 17 che replica e neutralizza l'opzione venduta in seno al prestito convertibile in azioni STM in scadenza nel 2010, con gli obiettivi di sterilizzare gli effetti economici rivenienti dall'introduzione, con gli IFRS, dello *split* tra la componente debito e quella opzionale permettendo alla Finmeccanica di consolidare nell'esercizio 2005 un ricavo di circa €mil. 21 quale differenziale tra il valore dell'opzione venduta nell'*exchangeable* al 1° gennaio 2005 ed il valore d'acquisto della nuova. Inoltre Finmeccanica ha finalizzato la trattativa che permette di liberare i 20 milioni di azioni STM posti a garanzia del prestito stesso sostituendole con l'opzione appena acquistata, rendendo tali titoli disponibili.

VIII Operazioni con parti correlate

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

(valori in Euro milioni)
CREDITI AL 31.03.2006

	Crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate					
Alifana Due S.c.r.l.			10		10
CLC S.r.l. (in liq.)				3	3
Ansaldo Invest Denmark A/S (in liq.)				3	3
Finmeccanica UK Ltd		3			3
Gieinter A.G.		2			2
IGS S.p.A. (in liq.)		2			2
Ansaldo Argentina S.A.			1		1
Finmeccanica Inc.		1			1
Ansaldo do Brasil Equip. Electrom. Ltda				1	1
Lumiq S.p.A.		1			1
Oto Melara North America Inc.		1			1
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			83		83
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.			31		31
Eurosysnav S.A.S.			29		29
Bell/Agusta Aer. Co. LLC			15		15
Macchi Hurel Dubios S.A.S.			10		10
Eurofighter Simulation Systems Gmbh			6		6
Euromids S.A.S.			4		4
NH Industries S.a.r.l.			3		3
Sostar GMBH			3		3
Nicco Communications S.A.S.			2		2
Comlenia SDN BHD			2		2
Iniziativa Industriali Milano S.r.l. (in liq.)				2	2
I.M. Intermetro S.p.A.			2		2
Ansaldo Trasmissione & Distribuzione S.p.A.			1		1
Remington Elsag Law Enforcement Sys. LLC			1		1
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD			1		1
Ind. Aer. Meccaniche Piaggio S.p.A. (Am. Str.)			1		1
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.				1	1
Consorzio Start S.p.A.			1		1
Elettronica S.p.A.			1		1
J.V. (*)					
GIE ATR				48	48
MBDA S.A.S.		1	41		42
Alcatel Alenia Space S.A.S.			18		18
Aviation Training Int. Ltd	12	1			13
Telespazio S.p.A.			2	1	3

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni)
DEBITI AL 31.03.2006

	Debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllate					
Alifana Due S.c.r.l.			5		5
CLC S.r.l. (in liq.)		2			2
Selex composite S.p.A.				2	2
Oto Melara North America Inc			1		1
Selex Sensor Airborne Syst. El (Overseas) Ltd			1		1
Finmeccanica UK Ltd			1		1
Quadrics Ltd			1		1
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			11		11
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.				7	7
Pegaso S.c.r.l.			3		3
Macchi Hurel Dubois S.A.S.			2		2
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.				1	1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			2		2
J.V. (*)					
MBDA S.A.S.		263	13		276
Telespazio S.p.A.		20	1	1	22
Alcatel Alenia Space S.A.S.			7		7
GIE ATR			5		5

(valori in Euro milioni)
CREDITI AL 31.12.2005

	Crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate					
Alifana Due S.c.r.l.			6		6
CLC S.r.l. (in liq.)				3	3
Finmeccanica UK Ltd		3			3
Ansaldo Invest Denmark A/S				3	3
Ansaldo Argentina S.A.			1	1	2
IGS S.p.A. (in liq.)		2			2
GIEINTER A.G.		1			1
Finmeccanica Inc.		1			1
Ansaldo Do Brasil				1	1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1		2	2		4
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			89		89
Bell Agusta Aer. Co			32		32
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.			32		32
Macchi Hurel Dubois S.A.S.			17		17
Eurofighter Simulation System Gmbh			4		4
Euromids S.A.S.			3		3
Eurosysnav S.A.S.			3		3
Sostar GMBH			3		3
Iniziative Industriali Milano S.r.l. (in liq.)				2	2
Nicco Communications S.A.S.			2		2
Comlenia Sendirian Berhad			2		2
Intermetro S.p.A.			2		2
Remington Elsas Law Enforcement Systems Llc			1		1
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD			1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			5		5
J.V. / G.I.E. (*)					
MBDA S.A.S. (Gruppo)		1	41		42
GIE ATR				34	34
Alcatel Alenia Space S.A.S.			19		19
Aviation Training Int. Ltd	12	1			13
Telespazio S.p.A.			3		3

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni)
DEBITI AL 31.12.2005

	Debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllate</u>					
Alifana Due S.c.r.l.			3		3
CLC S.r.l (in liq.)		2			2
Selex Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd			1		1
Finmeccanica UK Ltd			1		1
Selex Sensors and Airborne Systems Electro			1		1
Optics (overseas) Ltd					
Oto Melara North America Inc			1		1
Finmeccanica Inc.			1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			2		2
<u>Collegate</u>					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			11		11
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.				7	7
Pegaso S.c.r.l.			4		4
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1		1	2		3
<u>J.V./G.I.E. (*)</u>					
MBDA S.A.S. (Gruppo)		349	16		365
Telespazio S.p.A.		19		1	20
Alcatel Alenia Space S.A.S.			6		6
GIE ATR			5		5

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni) 31.03.2006

	Ricavi e proventi	Proventi finanziari	Acquisti e oneri	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>				
Finmeccanica UK Ltd			1	
<u>Collegate</u>				
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh	66			
Eurosystnav S.A.S.	19			
Eurofighter Simulation Systems Gmbh	9			
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.	6			1
Euromids S.A.S.	4			
NH Industries S.A.R.L.	3			
Nicco Communications S.A.S.	1			
<u>J. V. (*)</u>				
MBDA S.A.S.	13			2
GIE ATR	11			
Telespazio S.p.A. (+)			1	
Alcatel Alenia Space S.A.S. (+)	3			

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(+) A partire dal 1° luglio 2005

(valori in Euro milioni) 31.03.2005

Ricavi e proventi	Proventi finanziari	Acquisti e oneri	Oneri finanziari
-------------------	---------------------	------------------	------------------

Controllate

Collegate

Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh	81		
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.	10		1
Eurofighter Simulation Systems Gmbh	7		
Euromids S.A.S.	5		
Eurosynav S.A.S.	2		
Nicco Communications S.A.S.	2		
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1		
Lockheed Martin Alenia Tactical Transport Systems LLC	1		

J. V. (*)

GIE ATR	5		
MBDA S.A.S.	3		2
Alenia Marconi Systems S.p.A.	3		
AMS LTD			1

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

Andamento della gestione nei settori di attività

ELICOTTERI

Milioni di Euro	31.03.2006 100%	31.03.2005 100%	31.12.2005 100%
Ordini	1.836	1.274	3.712
Portafoglio ordini	8.536	6.449	7.397
Valore della Produzione	603	548	2.490
Risultato operativo (EBIT)	44	41	272
R.O.S	7,3%	7,5%	10,9%
Capitale Circolante	426	314	309
Capitale Investito netto	2.131	2.003	2.023
R.O.I (*)	8,3%	8,2%	13,4%
Ricerca e Sviluppo	97	51	436
Addetti (n.)	8.599	8.951	8.531

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Finmeccanica è con AgustaWestland NV e proprie partecipate, *leader* nel ristrettissimo novero dei sistemisti dell'industria elicotteristica mondiale insieme con EADS (Eurocopter) ed United Technologies (Sikorsky).

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti da AgustaWestland, che in questo primo trimestre del 2006 si attesta a €mil. 1.836, risulta in forte crescita (+44%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil.1.274).

Tra gli eventi di natura commerciale particolarmente significativi che hanno caratterizzato il trimestre si segnalano, nel settore militare, i seguenti ordini acquisiti con il Ministero della Difesa britannico:

- il contratto denominato MCSP (*merlin capability sustainment plus*) del valore di circa €mil. 550, che consiste nell'aggiornamento di 30 elicotteri, con l'opzione per ulteriori 8, tipo EH 101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy ;

- il contratto denominato IMOS (*integrated merlin operational support*), per un valore pari a circa €mil. 640 per i primi 5 anni su di un totale complessivo di 25, avente per oggetto la trasformazione del *modus operandi* relativamente alla fornitura del supporto logistico per la flotta dell'EH 101 in servizio presso la *Royal Air Force e Royal Navy* britannica.

Anche nel settore civile AgustaWestland ha dimostrato, in virtù della peculiarità di una gamma pressochè completa di prodotti moderni e competitivi, la capacità di aggredire segmenti di mercato sempre più ampi; a tal riguardo si segnalano:

- gli ordini per ulteriori 33 elicotteri tipo AW 139 tra cui si menziona la fornitura per 12 elicotteri alla *Mitsui* (operatore civile giapponese) ed 8 unità alla *Hawker Pacific* (agenzia governativa UAE); il portafoglio ordini dell'AW 139 si mostra in continua crescita, infatti ad oggi risultano ordinate più di 130 unità;
- gli ordini per ulteriori 14 elicotteri tipo A 109 "Grand", il nuovo elicottero leggero biturbina; l'azienda sta riscuotendo importanti successi per questa tipologia di elicottero, come segnala la continua crescita del portafoglio ordini di tale prodotto che ad oggi si attesta a 53 unità.

Per effetto dell'elevato volume degli ordini acquisiti durante questo primo trimestre, il valore del **portafoglio ordini** al 31 marzo 2006, pari a €mil. 8.536, mostra un incremento di circa il 15% rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 7.397).

La composizione del portafoglio ordini al 31 marzo 2006 è rappresentata per il 65% da elicotteri, per il 30% da attività di supporto e per il 5% da attività di *engineering* ed altro.

Il **valore della produzione** al 31 marzo 2006 si attesta a €mil. 603 in aumento (10%) rispetto al 31 marzo 2005 (€mil. 548). Tale incremento è riconducibile principalmente alle attività di produzione avviate sulla commessa US 101, denominata VH 71, per il presidente degli Stati Uniti d'America oltre all'incremento del *rate* produttivo sulla linea AW 139.

Tra gli altri programmi che hanno caratterizzato la produzione di AgustaWestland si segnala:

- l'EH101 per la Marina Militare Italiana che ha visto il proseguimento delle attività sul secondo lotto; per il Governo Danese, con la consegna di ulteriori 2 unità in questi primi tre mesi dell'anno; per il governo Portoghese di cui si prevede il completamento della fornitura entro l'anno oltre al proseguimento delle attività per la fornitura dell'EH 101 alla Marina Giapponese;
- l'elicottero Super Lynx 300, dove sono proseguite le attività sui contratti oggetto della fornitura per la Forza Aerea del sultanato dell'Oman, del Sud Africa e della Marina Tailandese;
- l'elicottero A109 Power per il mercato civile-governativo che ha registrato 4 unità consegnate;
- l'elicottero A109 "GRAND" di cui si menziona un'ulteriore unità consegnata dopo la prima, avvenuta durante il salone aerospaziale di Le Bourget, dello scorso anno;
- l'elicottero A129 nella configurazione CBT (Combattimento) e l'aggiornamento in quest'ultima configurazione degli A129 Mangusta attualmente in servizio per l'Esercito Italiano;
- l'elicottero AB412 per gli Enti Governativi italiani e per gli Enti Governativi esteri di cui si segnala 1 unità consegnata;
- le attività di produzione della variante A109E Power oggetto dei contratti di fornitura alle Forze Armate svedesi e all'Aeronautica del Sud Africa, dove si segnala la consegna di ulteriori sei unità;
- le attività relative alla fase di produzione dell'elicottero NH90;

- le attività di servizi logistici e di supporto alle flotte esistenti civili/governative e militari.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2006, pari a €mil. 44, mostra un incremento del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 41). Tale miglioramento è da imputare, in parte alla crescita dei volumi sopra menzionati e in parte all'effetto delle azioni di efficientamento avviate lo scorso anno nell'ambito del processo di integrazione delle attività italiane e britanniche. Il **ROS** si attesta al 7,3% in linea rispetto a quello del 31 marzo 2005 (7,5 %).

Il **capitale investito** al 31 marzo 2006, pari ad €mil. 2.131, mostra una variazione in aumento di €mil. 108 rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil.2.023) riconducibile alla crescita dell'attivo corrente per l'effetto dell'aumento dei volumi di produzione sopra menzionati; tale incremento si riflette anche nel **capitale circolante** il cui valore al 31 marzo 2006 si attesta ad €mil. 426 rispetto ad €mil. 309 del 31 dicembre 2005.

Le spese di **ricerca e sviluppo** al 31 marzo 2006 sono pari a €mil. 97 (€mil.51 al 31 marzo 2005) ed hanno riguardato principalmente: la ricerca nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85, tra i quali si segnalano le attività di sviluppo di tecnologie di uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149 e le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il covertiplano BA 609.

L'**organico** di AgustaWestland al 31 marzo 2006 risulta pari a 8.599 unità, con un incremento di 68 unità rispetto al 31 dicembre 2005 (8.531 unità) tale incremento si è reso necessario per far fronte alle necessità di carattere tecnico/produttivo connesse all'incremento del volume di attività.

ELETTRONICA PER LA DIFESA

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	629	627	4.627
Portafoglio ordini	7.530	3.303	6.946
Valore della produzione	778	445	3.324
Risultato operativo (EBIT)	42	21	269
R.O.S	5,4%	4,7%	8,1%
Capitale Circolante	998	1.144	802
Capitale Investito netto	2.378	1.283	2.154
R.O.I (*)	7,1%	6,5%	12,5%
Ricerca e Sviluppo	117	76	501
Addetti (n.)	19.660	12.369	19.786

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Come già dettagliatamente illustrato, l'accordo siglato alla fine di aprile 2005 con Bae Systems Plc (BAE) ha profondamente mutato l'assetto del settore Elettronica per la Difesa di Finmeccanica. Tale accordo ha comportato:

- la costituzione di una nuova società, Selex Sensors and Airborne Systems Spa, detenuta al 75% da Finmeccanica ed al 25% da Bae Systems, che raggruppa le attività di Galileo Avionica S.p.A. e quelle di Selex Sensors and Airborne Systems Ltd;
- la cessione a Finmeccanica S.p.A. del settore comunicazioni militari e protette di Bae Systems, confluite in Selex Communications S.p.A.;
- lo scioglimento della joint venture AMS ed il ritorno delle attività italiane, ora Selex Sistemi Integrati Spa, sotto il pieno controllo di Finmeccanica.

A partire dal quarto trimestre 2005, inoltre, il settore Elettronica per la Difesa comprende anche Datamat, gruppo operante nella progettazione e realizzazione di

soluzioni di Information & Communication Technology, in particolare nei mercati Difesa, Spazio, Pubblica Amministrazione. Finmeccanica S.p.A. ha acquisito a gennaio 2006 l'ulteriore 26,3% del capitale di Datamat S.p.A., di cui detiene quindi ad oggi l'89,48%.

La differente tempistica nell'esecuzione delle operazioni sopra citate, la diversa contribuzione nel consolidato delle nuove realtà e l'indisponibilità dei dati dei periodi precedenti delle entità acquisite non rende possibile un raffronto omogeneo tra i valori esposti in tabella, in particolare per quelli di natura economica.

Il settore comprende attività riguardanti la produzione di apparati e sistemi avionici, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari ed avioniche; infine, di sistemi di radiocomunicazioni mobili private nonché attività nel campo dell'Information Technology e della Sicurezza. E' inclusa in questo settore anche la divisione operativa Sistemi Navali Internazionali di Finmeccanica.

Gli **ordini** al 31 marzo 2006 ammontano a €nil. 629. Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- per l'avionica, ulteriori ordini per il programma EFA, in particolare per la produzione del sistema DASS (*Defensive Aids Sub System*) per i velivoli destinati all'Austria, per apparati avionici per l'F18 e attività nell'ambito del programma *Capability Sustainment Plus* dell'elicottero Merlin;
- per i sistemi di comando e controllo terrestri e navali, l'ulteriore ordine per attività sulle nuove fregate multi-missione italo francesi (FREMM) e l'ordine per attività nel settore dei sistemi di controllo del traffico aereo in Malesia;
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, ordini per la fornitura di sistemi di identificazione (NGIFF) per il mercato domestico e di terminali MIDS (*Multifunction Information Distribution System*) nell'ambito delle attività del

consorzio cui partecipano oltre l'Italia anche Germania, Regno Unito e Spagna, oltre a ordini per *Personal Role Radio* all'estero;

- per le attività di information technology/sicurezza, un ordine di meccanizzazione postale in Grecia.

Il **portafoglio ordini**, al netto dei lavori in corso, al 31 marzo 2006 si attesta a €mil.7.530 e cresce rispetto al 31 dicembre 2005 di €mil. 584.

Il **valore della produzione** al 31 marzo 2006 è pari a €mil. 778 e rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente mostra un incremento in valore assoluto di €mil. 333 ed in percentuale del 75%. Tale aumento è dovuto essenzialmente all'acquisizione delle attività britanniche nell'avionica e di Datamat, oltre che ad una crescita delle attività sui sistemi di comando e controllo. Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- per l'avionica, il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli della prima e seconda *tranche* del programma EFA, dei radar di combattimento Grifo e di sistemi PAR oltre che attività di logistica;
- per i sistemi radar e di comando e controllo, il proseguimento delle attività sui contratti con la Marina Militare Italiana, in particolare per i sistemi navali della Nuova Unità Maggiore, sui contratti di cooperazione internazionale FSAF e Orizzonte, sui radar terrestri per l'Austria e Nato FADR banda D nonché sui programmi del controllo del traffico aereo in Italia e per il programma "India";
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, le attività relative allo sviluppo e produzione di apparati per l'NH90 e l'EFA (V/UHF, MIDS interface, Interrogatore, *Transponder*) ed allo sviluppo della rete Tetra;
- per l'information technology/sicurezza, le attività relative ai sistemi e servizi di sicurezza, automazione, informatica e difesa.

Il **risultato operativo** si attesta a €mil. 42 al 31 marzo 2006, con un incremento di €mil. 21 rispetto al valore registrato nel primo trimestre del 2005. Tale crescita deriva, oltre che dal cambiamento nel perimetro di consolidamento, dal miglioramento della

redditività sulle attività per sistemi di comando e controllo, che a marzo 2005 era stata peraltro penalizzata dall'emersione di extracosti su commesse di fornitura di radar terrestri, e sulle attività del comparto information technology/sicurezza e dalla realizzazione di una plusvalenza per la cessione di un immobile di Selex Communications.

Il **ROS**, che beneficia anche delle iniziative volte all'efficientamento ed al contenimento dei costi, passa conseguentemente dal 4,7% registrato a marzo 2005 al 5,4% al 31 marzo 2006, nonostante il consolidamento delle attività britanniche nell'avionica, la cui redditività è inferiore a quella media del settore. Tale effetto congiunturale verrà recuperato nei prossimi esercizi tramite la realizzazione di importanti sinergie derivanti dai progetti di integrazione e razionalizzazione del comparto avionico.

Il **capitale investito netto**, pari a €mil. 2.378 al 31 marzo 2006, cresce di €mil. 224 rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 2.154) essenzialmente per effetto del **capitale circolante**, che nella prima parte dell'anno vede sbilanciati i pagamenti a fornitori rispetto agli incassi commerciali incrementandosi quindi di €mil. 196 rispetto al valore registrato a fine 2005. L'aumento di capitale fisso inoltre recepisce €mil. 52 di avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore quota di Datamat.

Le spese di **ricerca e sviluppo** al 31 marzo 2006 sono pari a €mil. 117 rispetto a €mil. 76 al 31 marzo 2005 e si riferiscono in particolare al proseguimento dello sviluppo sul programma EFA, la messa a punto dei prototipi del sistema UAV FALCO, gli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e terrestri, il completamento dello sviluppo di sistemi radar per il controllo del traffico aereo e il completamento della rete tecnologica TETRA.

L'**organico** al 31 marzo 2006 è risultato pari a 19.660 unità e rispetto al 31 dicembre 2005 presenta una flessione di 126 unità, dovuta essenzialmente al comparto information technology/sicurezza per la cessione con relativa uscita dal perimetro di consolidamento di Elsag STI S.p.A. ed Elsag Business Process S.r.l..

AERONAUTICA

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	431	333	3.230
Portafoglio ordini	6.935	5.374	6.865
Valore della produzione	463	402	2.046
Risultato operativo (EBIT)	15	10	166
R.O.S	3,2%	2,5%	8,1%
Capitale Circolante	(417)	(177)	(764)
Capitale Investito netto	154	278	(227)
R.O.I (*)	39,0%	14,4%	n.s.
Ricerca e Sviluppo	103	88	405
Addetti (n.)	11.364	10.805	11.198

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e nel comparto civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: l'Aermacchi (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel comparto civile), le Officine Aeronavali Venezia (trasformazione di velivoli e manutenzioni) e il consorzio GIE-ATR partecipato al 50% (commercializzazione e assemblaggio dei velivoli ATR).

Nel corso del primo trimestre 2006 le attività del comparto militare hanno riguardato principalmente:

- per Alenia Aeronautica: lo sviluppo, la produzione e la logistica EFA, la produzione del velivolo C27J, gli aggiornamenti del Tornado (*retrofit Pre-Mid Life Upgrade*) e dell'ammodernamento avionico (ACOL) dell'AMX per l'Aeronautica Militare Italiana;

- per Aermacchi: le produzioni e supporto logistico per gli addestratori MB339 ed SF260 e la prosecuzione delle attività di sviluppo del nuovo addestratore M346;
- per le Officine Aeronavali Venezia: le attività di sviluppo e produzione per il programma B767 *Tanker* e la revisione e supporto logistico per i velivoli *Atlantic*, B707 e G222.

Nel comparto civile le attività di Alenia Aeronautica hanno riguardato principalmente :

- Boeing per la produzione di componenti della fusoliera e di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777;
- Airbus per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, del cono di coda dell'A300, di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340 e di una sezione di fusoliera A321;
- GIE ATR, in *partnership* con EADS-ATR, per la produzione del velivolo turboelica ATR 42 e 72;
- Dassault Aviation per la sezione della fusoliera del Falcon 2000 *Extended Range* e gondole motore del Falcon 900EX.

Per le attività di Officine Aeronavali Venezia, si segnalano le trasformazioni da passeggeri in cargo dei velivoli MD11, MD10, B767 e ATR e per Aermacchi le produzioni di gondole motori.

Nel corso del trimestre, sono proseguiti i negoziati con l'azienda aeronautica russa Sukhoi per la partecipazione di Alenia Aeronautica allo sviluppo e commercializzazione di una nuova famiglia di velivoli civili, con propulsione a reazione, per il trasporto regionale. Inoltre sono state avviate alcune attività congiunte di collaborazione tecnica al programma.

Gli **ordini** al 31 marzo 2006 sono pari a €mil. 431 con una crescita di 98 €n rispetto ai €mil. 333 del primo trimestre 2005 per i maggiori ordini acquisiti da Alenia Aeronautica. Tra i principali ordini del primo trimestre 2006 si ricordano per il comparto militare: quelli relativi alla logistica AMX, ai programmi JSF, EFA, Tornado e per il comparto civile: quelli del consorzio GIE-ATR (che ha realizzato vendite per 18

velivoli di cui 15 dalla compagnia indiana Kingfisher), B777, A380, Falcon e gondole motori.

Il **portafoglio ordini** a fine marzo 2006 è pari a €mil. 6.935 con una quota rilevante per programmi EFA (53%), B787 (17%), C27J (5%) AMX (5%). Il portafoglio, che si incrementa di €mil. 70 rispetto al dato di fine 2005 di €mil. 6.865, è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio lungo periodo.

Il **valore della produzione** realizzata nel primo trimestre 2006 pari €mil. 463 si incrementa di €mil. 61 (+15%) rispetto al primo trimestre 2005 (€mil. 402). Alla crescita concorrono le attività civili con l'incremento delle vendite e delle produzioni dell'ATR e quelle militari relative ai programmi C27J per i velivoli destinati all'AMI e alla Grecia, e al maggiore apporto dell'EFA e AMX.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2006 ammonta a €mil. 15 con un aumento di €n 5 rispetto ai €mil. 10 consuntivati nel primo trimestre dell'esercizio precedente. Il miglioramento sia in valore assoluto sia della redditività media (ROS del 3,2% contro il 2,5% del 31 marzo 2005) è essenzialmente legato al citato incremento dei volumi di attività.

Il **capitale circolante** al 31 marzo 2006 è pari a €mil. 417 negativi con un peggioramento di €n 347 rispetto al dato del 31 dicembre 2005 (€mil. 764 negativi). L'incremento, peraltro fisiologico nella prima parte dell'anno, è dovuto principalmente all'aumento delle rimanenze nette che scontano alcuni slittamenti di fatturazione, maggiori anticipi a fornitori e un rallentamento degli incassi per anticipi. In crescita rispetto al 31 dicembre 2005 anche i lavori in corso non ricorrenti per le attività di sviluppo realizzate nel periodo sui programmi in corso di sviluppo.

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2006 ammonta a €mil. 154 con una crescita di €mil. 381 rispetto ai €mil. 227 negativi del 31 dicembre 2005; tale incremento è riferibile alla dinamica, precedentemente menzionata, del capitale circolante e all'aumento del capitale fisso per i maggiori investimenti.

Le spese di **ricerca e sviluppo** consuntivate nel primo trimestre 2006 ammontano a €mil. 103 e risultano in aumento rispetto ai €mil. 88 del corrispondente periodo 2005. Tale andamento riflette il maggiore impegno nelle attività dei programmi quali B787, C27J, M346, EFA con le attività relative alla seconda tranche, Tornado, AMX, UAV (*Unmanned Air Vehicle*), A380, gondole motore e B767 *Tanker*. Inoltre sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui due principali filoni aerostutture ed integrazione di sistema.

L'**organico** al 31 marzo 2006 risulta pari a 11.364 unità con un incremento di 166 unità rispetto alle 11.198 unità del 31 dicembre 2005. Tale aumento è dovuto essenzialmente alle assunzioni di organico effettuate da Alenia Aeronautica per far fronte ai maggiori carichi di lavoro, in particolare a quelli di ingegneria e sui nuovi programmi.

SPAZIO

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	218	110	599
Portafoglio ordini	1.237	1.385	1.154
Valore della produzione	140	170	736
Risultato operativo (EBIT)	9	12	26
R.O.S	6,4%	7.1%	3.5%
Capitale Circolante	20	165	(18)
Capitale Investito netto	342	254	309
R.O.I (*)	10,5%	18,9%	8.4%
Ricerca e Sviluppo	9	20	79
Addetti (n.)	3.214	3.223	3.194

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che i dati al 31 marzo 2005 sono relativi alle società Alenia Spazio e Telespazio, consolidate al 100%, mentre quelli al 31 marzo 2006 si riferiscono alle due nuove joint venture (Alcatel Alenia Space S.A.S. e Telespazio Holding S.r.l), consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% ed al 67%. Pertanto, i dati dell'esercizio in corso non risultano confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Sotto il profilo commerciale, nel primo trimestre del 2006 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 218, superiori di €mil. 108 a quelli del corrispondente periodo del 2005 (€mil.110) grazie soprattutto ai maggiori ordini relativi ai satelliti commerciali. Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato: gli ordini relativi ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A e Ciel 2; le ulteriori tranche relative al programma scientifico Herschel/Plank ed ai programmi di navigazione satellitare Galileo ed Egnos; le nuove acquisizioni nel settore degli equipaggiamenti e delle infrastrutture di trasporto (Delta 2). Inoltre, il rinnovo dei contratti per servizi pluriennali TV (in particolare W3/Express dalla RAI) e la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi satellitari di

telecomunicazioni, osservazione della Terra (Agrisian) e gestione in orbita di satelliti (in particolare, Eutelsat AB1 e Satelcom).

Il **portafoglio ordini** al 31 marzo 2006 ammonta ad €mil. 1.237, con un incremento del 7% circa rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 1.154). La composizione del portafoglio al 31 marzo 2006 è rappresentata per il 60% circa dalle attività manifatturiere (45% satelliti, 15% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il 40% dai servizi satellitari.

Il **valore della produzione** nel primo trimestre 2006 è pari a €mil. 140, in flessione di circa il 18% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€mil. 170). La produzione ha riguardato principalmente:

- la prosecuzione delle attività relative:
 - ai programmi di osservazione della Terra Cosmo-SkyMed e Pleiades,
 - ai satelliti commerciali StarOne C1/C2, Alphabus, Thaicom 5 (il cui lancio è previsto per il prossimo 26 maggio), Chinasat 6B/9, Galaxy 17, Rascom e Koreasat 5,
 - ai programmi scientifici Herschel/Plank, Alma e Goce ed al programma Meteosat Second Generation,
 - ai satelliti per telecomunicazioni militari Syracuse 3/3C e Sicral 1B,
 - ai programmi di navigazione Galileo ed EGNOS,
- l'avanzamento dei programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale (Nodo 3, veicolo ATV),
- la realizzazione degli apparati per EQS France e per il satellite Koreasat 5, e dei *payload* per Arabsat 4A/4B ed Express AM 33/34,
- la fornitura di servizi di telecomunicazioni satellitari, di osservazione della Terra e, nel settore televisivo, la rivendita di capacità e la fornitura di servizi diffusivi.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2006 risulta pari a €mil. 9, in riduzione di €mil. 3 rispetto al valore al 31 marzo 2005 (€mil. 12) per effetto di maggiori costi di struttura e di ricerca e sviluppo spesata, al netto di un miglioramento della redditività industriale. Per quanto sopra, il **ROS** peggiora passando dal 7,1% del primo trimestre 2005 al 6,4% al 31 marzo 2006.

Il **capitale investito** al 31 marzo 2006 risulta pari a €mil. 342, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2005 di €mil. 33 da attribuire prevalentemente al **capitale circolante** €mil. 20 che, nel primo trimestre dell'anno, registra un peggioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 18 negativi) per effetto di una riduzione dei debiti commerciali al netto di maggiori incassi commerciali.

Le spese di **ricerca e sviluppo** del primo trimestre 2006 ammontano a €mil. 9, in riduzione del 55% rispetto al valore del corrispondente periodo 2005 (€mil. 20). Le attività hanno riguardato in prevalenza:

- le fasi di studio e sviluppo dei programmi, in particolare:
 - Cosmo (radar SAR), Syracuse e Sicral 1B, Sentinel 1 (radar SAR, altimetro e radiometro),
 - programmi scientifici (Alma, Spirale/Melissa, Bepi-Colombo, Gaia, Exomars, Goce ed esperimenti Herschel-Plank),
 - EGNOS e Galileo (fasi GSTB V1 e V2);
- gli studi relativi a :
 - future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale,
 - capsule, infrastrutture orbitali e velivoli di rientro abitati,
 - lo sviluppo di tecnologie produttive (equipaggiamenti, *payload* flessibili, *spacebus*), in particolare per applicazioni mobili e/o a banda larga,
 - lo sviluppo di piattaforme GIS, di algoritmi e processori per interferometria SAR, di sistemi e reti per servizi TLC a valore aggiunto, di sistemi per la navigazione satellitare.

L'**organico** al 31 marzo 2006 è pari a 3.214 unità, con un incremento di 20 risorse rispetto alle 3.194 unità registrate al 31 dicembre 2005.

SISTEMI DI DIFESA

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	89	138	763
Portafoglio ordini	3.731	4.121	3.869
Valore della produzione	225	196	1.154
Risultato operativo (EBIT)	7	2	112
R.O.S.	3,1%	1,0%	9,7%
Capitale Circolante	(245)	(41)	(321)
Capitale Investito netto	237	284	111
R.O.I (*)	11,8%	2,8%	n.s.
Ricerca e Sviluppo	40	37	268
Addetti (n.)	4.334	4.138	4.104

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che i dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

I Sistemi di Difesa comprendono le attività di MBDA nei sistemi missilistici, JV con Bae Systems e EADS di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%, di Oto Melara SpA nei sistemi d'arma terrestri, navali ed aeronautici e di WASS SpA negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar.

Nell'ambito del processo di integrazione dell'industria missilistica europea, a febbraio è stata finalizzata, da parte di MBDA, l'acquisizione dell'azienda tedesca operante nel settore LFK GmbH, i cui dati sono stati quindi consolidati, sempre con il metodo dell'integrazione proporzionale, a partire dal 1 marzo 2006.

Gli **ordini** acquisiti nel primo trimestre 2006 risultano pari a €mil 89, inferiori a quelli dell'analogo periodo 2005 che aveva registrato significativi ordini per i siluri dal

Portogallo e per i sistemi di contromisure dall'India. Tra le principali acquisizioni del primo trimestre 2006 si evidenziano la fornitura di sistemi missilistici anti-nave Exocet SM39 e di difesa aerea e antimissilistica Sea Wolf rispettivamente per i sommergibili e le fregate cilene, attività di *customer support* ancora nel segmento dei sistemi missilistici, una prima tranche di attività relativa alle FREMM per il segmento dei sistemi subacquei e, nel comparto degli armamenti terrestri e navali, gli ordini per torrette HITFIST dall'Irlanda e per componenti di torrette dalla Polonia.

Il **portafoglio ordini** al 31 marzo 2006 ammonta a €mil 3.731, di cui il 66% relativo ai sistemi missilistici. Rispetto al 31 dicembre 2005, il portafoglio ordini si riduce di circa il 3,5%.

Il **valore della produzione** al 31 marzo 2006 è risultato pari a €mil 225, con un incremento rispetto al primo trimestre 2005 dovuto prevalentemente alla maggiore attività sui sistemi missilistici e, nel comparto dei sistemi d'arma terrestri e navali, per la crescita del programma PZH 2000.

Alla formazione dei ricavi hanno contribuito in maniera significativa:

- le attività per la produzione dei sistemi missilistici aria-superficie Storm Shadow per il Ministero della Difesa britannico, SCALP EG per il Ministero della Difesa francese e Black Shaheen per l'export, dei missili aria-aria MICA e le attività di *customer support*;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici i programmi di fornitura dei semoventi PZH 2000 all'Esercito Italiano e le attività per la realizzazione delle torrette dell'autoblindo Centauro per l'Esercito Spagnolo;
- nei sistemi subacquei le attività relative al nuovo siluro pesante Black Shark e la produzione dei siluri leggeri MU 90.

Il **risultato operativo (EBIT)** del primo trimestre 2006 è risultato pari a €mil. 7 e risulta superiore a quello dell'analogo periodo del 2005 per i maggiori volumi di ricavi e per effetto di attività più redditizie.

Il **ROS** al 31 marzo 2006 conseguentemente migliora di circa 2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il **capitale circolante** al 31 marzo 2006 è risultato negativo per €mil. 245 per effetto principalmente degli anticipi da clienti della MBDA e peggiora di €mil 76 rispetto al valore negativo del 31 dicembre 2005 (€mil. 321 negativi), a seguito dell'andamento dei primi mesi dell'anno che vedono uno sbilanciamento dei pagamenti a fornitori rispetto agli incassi commerciali. Il capitale investito al 31 marzo 2006 si attesta a €mil 237 con un incremento di €mil. 126 rispetto al 31 dicembre 2005 dovuto, oltre che alla crescita del circolante, alla iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisizione della società LFK GmbH (€mil. 62) nell'ambito dei sistemi missilistici.

Le spese di **ricerca e sviluppo** al 31 marzo 2006 ammontano a €mil. 40 e risultano sostanzialmente in linea con il valore registrato nel primo trimestre 2005. Tra le principali attività, si segnala il proseguimento degli sviluppi relativi al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali, e al siluro pesante Black Shark nel comparto dei sistemi subacquei.

L'**organico** al 31 marzo 2006 risulta pari a 4.334 unità con un incremento di 230 unità rispetto al 31 dicembre 2005, essenzialmente per l'acquisizione della società LFK GmbH.

ENERGIA

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	576	228	1.032
Portafoglio ordini	2.709	2.172	2.329
Valore della produzione	202	132	772
Risultato operativo (EBIT)	7	6	39
R.O.S	3,5%	4,5%	5,1%
Capitale Circolante	(275)	(111)	(193)
Capitale Investito netto	(274)	(97)	(184)
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	3	2	13
Addetti (n.)	2.525	2.537	2.529

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore Energia è costituito dall'Ansaldo Energia S.p.A., controllata al 100%, e da società detenute direttamente dalla stessa tra cui l'Ansaldo Nucleare S.p.A. ed altre minori.

Nel primo trimestre 2006 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 576 in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 228). Tra le principali acquisizioni si menzionano il contratto per la fornitura "chiavi in mano" della centrale a ciclo combinato da 800 MW di Rizziconi (Reggio Calabria) e relativa manutenzione programmata commissionati dal Gruppo EGL ed altri contratti di *service* per la manutenzione programmata delle centrali di Ferrara e Teverola. Ciò a testimonianza della fidelizzazione e della riconfermata fiducia di uno dei principali clienti, nonché della costante crescita del segmento *service* propedeutica all'affermazione di Ansaldo Energia come uno dei principali *Service Provider* presenti sul mercato.

Per effetto di queste nuove acquisizioni, il **portafoglio ordini** al 31 marzo 2006 si eleva a €mil. 2.709 contro €mil. 2.329 al 31 dicembre 2005.

Il **valore della produzione** al 31 marzo 2006 è pari a €mil. 202 in aumento del 53% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 132). Tale incremento è riconducibile alle recenti acquisizioni di commesse a prevalente contenuto impiantistico quali quelle per le centrali di Sparanise, Rosignano, Vado Ligure, Escatron e Rizziconi. Sono proseguite, inoltre, le lavorazioni per il cliente Enipower per i diversi siti dislocati in Italia e quelle per il cliente iraniano (Mapna).

Il **risultato operativo (EBIT)** del primo trimestre 2006 è risultato pari a €mil. 7 rispetto ai €mil 6 dell'analogo periodo dell'anno precedente per il citato incremento dei volumi. Il **R.O.S.** fa registrare una flessione di circa un punto (3,5% contro 4,5%) in quanto il primo trimestre del 2005 aveva beneficiato di un rimborso di imposta di registro pagata in precedenti esercizi e di minori costi per ricerca e sviluppo.

Nel primo trimestre 2006, il **capitale circolante** presenta un saldo negativo di €mil. 275 in ulteriore miglioramento rispetto ai valori di fine 2005 (€mil. 193 negativi) per effetto, prevalentemente, degli anticipi ricevuti sulle nuove acquisizioni e per la conferma della positiva dinamica degli incassi. Migliora, di conseguenza, il **capitale investito netto** che registra un saldo netto negativo di €mil. 274 rispetto ai €mil. 184 negativi del 31 dicembre 2005.

Le spese di **ricerca e sviluppo** (interamente spese a conto economico) ammontano a €mil. 3 rispetto ai €mil 2 del primo trimestre 2005 e sono relative alla prosecuzione delle attività previste dal piano di autonomia tecnologica.

L'**organico** al 31 marzo 2006 risulta pari a 2.525 unità e risulta sostanzialmente allineato alle 2.529 unità al 31 dicembre 2005.

TRASPORTI

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	484	293	1.615
Portafoglio ordini	4.090	3.662	3.956
Valore della produzione	343	298	1.230
Risultato operativo (EBIT)	16	10	(48)
R.O.S.	4,7%	3,4%	(3,9%)
Capitale Circolante	165	372	235
Capitale Investito netto	379	510	441
R.O.I. (*)	16,9%	7,8%	n.s.
Ricerca e Sviluppo	10	8	40
Addetti (n.)	6.409	6.076	6.321

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore Trasporti comprende le società Ansaldo STS S.p.A. e partecipate (Sistemi e Segnalamento) e AnsaldoBreda S.p.A. e partecipate (Veicoli).

Finmeccanica S.p.A. ha ceduto in data 24 febbraio 2006 alla società Ansaldo STS S.p.A. le partecipazioni in Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (Sistemi) e Ansaldo Signal N.V. (Segnalamento) ed ha completato nel mese di aprile 2006 un'Offerta Pubblica di Vendita del 60% del capitale sociale di Ansaldo STS. Dal 29 marzo 2006 le azioni della società sono negoziate nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Nel primo trimestre 2006 l'andamento dei tre segmenti di *business* è caratterizzato dai seguenti elementi:

- per il Segnalamento: buona *performance* economico-patrimoniale e positivo andamento commerciale, soprattutto grazie alla controllata italiana Ansaldo Segnalamento Ferroviario;

- per i Sistemi: andamento positivo, con redditività allineata a quello del primo trimestre 2005;
- per i Veicoli: redditività operativa che risente delle forti riduzioni dei margini di commessa conseguente al processo di revisione dei preventivi effettuato nel 2005; evoluzione tuttora negativa del capitale circolante.

Gli **ordini** acquisiti nel primo trimestre 2006 ammontano a €mil. 484, con un incremento di €mil. 191 rispetto al primo trimestre del precedente esercizio (€mil. 293), evidenziando maggiori acquisizioni di Veicoli e Sistemi. Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- per il Segnalamento: gli ordini per le forniture a Rete Ferroviaria Italiana degli impianti di terra relativi alla fase 2c dell'accordo quadro "sistemi di controllo marcia treno" (SCMT); ordini da Trenitalia afferenti il quarto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo; l'ordine relativo alla tratta Ghaziabad-Kampur in India;
- per i Sistemi: l'estensione del contratto di *operation & maintenance* per la metropolitana automatica di Copenhagen;
- per i Veicoli: tram Sirio per Kayseri in Turchia e opzione per la linea 1 della metropolitana di Milano.

Al 31 marzo 2006 il **portafoglio ordini** del settore ammonta a €mil. 4.090, in crescita di €mil. 134 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 3.956).

Il **valore della produzione** del primo trimestre 2006 è risultato pari a €mil. 343, con un aumento di €mil. 45 rispetto al primo trimestre del 2005 (€mil. 298) principalmente dovuto alle maggiori attività del Segnalamento. Tra le commesse su cui è stata svolta la produzione del settore Trasporti si evidenziano:

- per il Segnalamento: le commesse di alta velocità in Italia e Francia, sistemi di controllo marcia treno (SCMT) sia di terra sia di bordo in Italia, fase 2 del Channel Tunnel Rail Link, produzione di componenti;
- per i Sistemi: attività per le metropolitane di Napoli e Copenhagen e per la linea regionale Alifana, commesse di Alta Velocità in Italia;

- per i Veicoli: treni DMU per le Ferrovie danesi, treni per la metropolitana di Madrid, nuove motrici ETR500 Politensione e locomotive E402 per Trenitalia, treni ad alta frequentazione per il Marocco, forniture di tram Sirio per diverse municipalità, attività di *Service* e di *Revamping*.

Il **risultato operativo (EBIT)** del primo trimestre 2006 è risultato pari a €mil. 16, con un incremento €mil. 6 rispetto al primo trimestre 2005 (€mil. 10), essendo il netto miglioramento del Segnalamento in parte attenuato dai costi legati al processo di quotazione di Ansaldo STS. Il **ROS** del settore, pari al 4,7%, è in miglioramento rispetto al valore registrato nel primo trimestre 2005 (3,4%).

Il **capitale circolante** al 31 marzo 2006, pari a €mil. 165, risulta inferiore di €mil. 70 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 235), con un miglioramento ascrivibile soprattutto al Segnalamento.

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2006, pari a €mil. 379, risulta inferiore di €mil. 62 rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2005 (€mil. 441).

Le spese di **ricerca e sviluppo** dei primi tre mesi del 2006 sono risultate pari a €mil. 10, con una crescita di €mil. 2 rispetto al dato consuntivato nello stesso periodo del 2005 (€mil. 8) per maggiore attività sviluppata dal Segnalamento.

L'**organico** al 31 marzo 2006 risulta pari a 6.409 unità, con una crescita di 88 unità rispetto al 31 dicembre 2005 (6.321 unità), principalmente per l'incremento degli organici del Segnalamento.

ALTRE ATTIVITA'

Milioni di Euro	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Ordini	19	77	465
Portafoglio ordini	419	68	487
Valore della produzione	61	33	170
Risultato operativo (EBIT)	(40)	(26)	(101)
R.O.S	n.s.	n.s.	n.s.
Capitale Circolante	31	11	(33)
Capitale Investito netto	1.054	1.127	975
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	-	-	-
Addetti (n.)	865	1.088	940

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore comprende: il gruppo Elsacom NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare; la Mecfin - Meccanica Finanziaria S.p.A., società di gestione immobiliare e di servizi; la Iritech S.p.A., che detiene la partecipazione in Ansaldo Ricerche al fine di effettuare *spin off* di rami aziendali da gestire con altri partner sinergici, quali ad esempio la produzione di energia tramite celle a combustibile con la controllata Ansaldo Fuel Cells S.p.A.; la Finmeccanica Finance SA, con la funzione di supporto finanziario al Gruppo; la SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni S.p.A., con la funzione di gestire in modo accentrato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di business attraverso operazioni di cessione/ricollocaimento. Tra le altre società minori la ALS S.p.A., società che nello esercizio 2004 ha conferito il ramo di azienda al settore Spazio. In tale società sono rimasti alcuni attivi con posizioni a rischio e quindi non ritenuti più funzionali allo sviluppo del settore spaziale.

A seguito dell'adozione dei principi IFRS sono rientrate nel perimetro di consolidamento, a far data dal 31 dicembre 2004, le seguenti partecipazioni in liquidazione: Ansaldo Industria S.p.A., Fata Automation S.p.A e Fata Group S.p.A.

Nell'ambito della liquidazione della Fata Group S.p.A. è stata costituita la Fata S.p.A., operativa dal 1° aprile 2005, che sviluppa la sua attività: nel campo degli impianti per la lavorazione di prodotti piani in alluminio ed acciaio e nella progettazione di ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering Procurement and Construction* (EPC). A tal riguardo si ricorda che nello scorso esercizio è diventato operativo il contratto Hormozal per la fornitura di una seconda linea di raffinazione dello *smelter* di Bandar Abbas, con una capacità produttiva di 147.000 tonnellate di alluminio all'anno. Tale contratto ha un valore di €mil. 315.

Si ricorda che, a far data dal 2004, è stata deconsolidata, con l'inserimento degli effetti economici tra le *discontinuing operations* e di quelli patrimoniali tra le attività/passività detenute per la vendita, la Bredamenaribus S.p.A. che produce autobus urbani ed extra-urbani. Per tale società continua il processo di riorganizzazione delle attività industriali finalizzato alla loro valorizzazione nell'ottica di vendita del *business*.

Nei dati di questo settore sono compresi anche quelli della divisione Corporate di Finmeccanica S.p.A. che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione indirizzando la propria missione da finanziaria ad industriale. Tale processo, che non può ancora definirsi completato, nello scorso esercizio ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del management a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari che il Gruppo si è dato nel tempo la Corporate ha portato avanti diverse iniziative, tra le quali si segnala che:

- ha rafforzato ulteriormente i meccanismi di coordinamento delle aziende, anche tramite lo sviluppo delle specifiche Direzioni Centrali, affinché le singole parti operino attraverso un indirizzo unico non solo in termini finanziari, ma soprattutto industriali coinvolgendo i processi chiave di ingegneria di prodotto, le tecnologie e le strategie commerciali. Ciò allo scopo di ottimizzare l'allocazione delle risorse all'interno del Gruppo per massimizzarne i ritorni, evitando sovrapposizioni che ne limitino l'efficacia e l'efficienza;
- ha assegnato obiettivi alle aziende: in primo luogo la crescita costante dell'EBIT, grazie all'incremento dei volumi ed a consistenti azioni di efficientamento, quali l'ottimizzazione del *procurement*, la razionalizzazione dei siti produttivi, le ristrutturazioni aziendali con il conseguente contenimento del capitale circolante ed in secondo luogo, ma non meno importante, la riduzione dei costi industriali e di struttura
- ha rivisitato i processi in una ottica di Gruppo, in particolare quelli che potranno influire sull'ottimizzazione delle aree di possibili sinergie quali *l'Information Technology* e la gestione degli immobili;
- ha emesso specifiche direttive volte al progressivo allineamento dei flussi finanziari a quelli economici e ad una crescita ordinata e dinamica degli investimenti. Ciò garantirà una più efficiente correlazione tra l'assorbimento delle risorse volte al sostenimento di importanti programmi futuri ed il loro ritorno.
- ha proseguito nel completamento del processo di diffusione di una metodologia di Gruppo per il controllo e la gestione dei programmi, basata sull'integrazione degli standard internazionali di Life Cycle Management, Phase Review, Project Control e Risk Management. L'unificazione e l'implementazione dei processi di controllo, previsti a regime entro la fine del 2007, ridurrà il livello di rischio, migliorerà la qualità della redditività e gestirà in maniera più efficiente la riduzione delle scorte e l'aumento dell'efficienza produttiva;

- ha compiuto, negli aspetti principali, il progetto di transizione agli IAS/IFRS che ha portato alla predisposizione del “Manuale dei Principi Contabili di Gruppo IAS/IFRS” che sarà utilizzato dalle società anche per la redazione dei bilanci civilistici 2006. La nuova fase delle attività progettuali sarà concentrata sull’implementazione dei processi gestionali, amministrativi e dei sistemi informativi necessari da un lato al definitivo recepimento dei nuovi principi contabili nelle società e dall’altro alla rivisitazione dei flussi amministrativi anche in ottica di semplificazione/integrazione con le altre funzioni aziendali e di maggior supporto ai processi industriali.

L’azione di indirizzo e coordinamento della Corporate è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell’intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di *Management By Objective* (MBO) che ha interessato l’alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione ed il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei primi tre mesi dell'esercizio 2006 ha registrato risultati economici in miglioramento rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente ed in linea con le previsioni a suo tempo elaborate. Alla luce di tale andamento, ad oggi, non sembrano emergere fatti tali che possano modificare le previsioni, elaborate in sede di stesura del bilancio 2005, che di seguito vengono ricordate.

Nell'esercizio 2006 si prevede una crescita complessiva dei ricavi del Gruppo compresa tra il 10,5% ed il 13,5% con un incremento dell'EBIT compreso tra il 14,0% ed il 17,0%, rispetto all'esercizio 2005.

Le previsioni per l'esercizio 2006 includono il consolidamento per l'intero anno delle acquisizioni effettuate nel 2005, in particolare le attività dell'elettronica per la difesa acquisite da BAE Systems e consolidate a partire dall'1.5.2005 e la società Datamat, consolidata integralmente a partire dal 5.10.2005, data di acquisizione del 52,7% della società.

L'integrazione delle attività recentemente acquisite, con particolare riferimento a quelle avioniche di BAE Systems e a quelle del settore Spazio recentemente confluite in joint venture non paritetiche con le attività spaziali di Alcatel, comporteranno il sostenimento di costi di integrazione necessari al fine di consentire la realizzazione delle consistenti sinergie previste.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)